

Castello

informa



Pag. 3 *Editoriale*

Pag. 4 - 11 *Ambiente, cultura e società*

Gli anglicismi nei testi dell'Amministrazione federale

Le auto intelligenti

Racconti e fiabe della tradizione popolare

My School Ticino e ATTE: una collaborazione a servizio del territorio

PAMP e l'impegno sociale: conferme e novità

Pag. 12 - 19 *Il nostro territorio*

Rivitalizzazione e sistemazione idraulica del riale Tognano

Pag. 20 - 32 *Notizie comunali*

Il Modello Contabile Armonizzato (MCA2)

Estratto delle risoluzioni del Consiglio comunale

Qualche interessante dato intermedio

Intervista a Emanuela Polonijo

Notizie dall'Ufficio Tecnico comunale

Pag. 33 - 37 *Retrospectiva e informazioni utili*

Società di tiro "Guglielmo Tell" - 157° Tiro storico del Rütli

Con gli occhi degli artisti. Seconda mostra collettiva

Sagra della zucca

Adesione del Comune alla campagna "1 Tulipano per la VITA"

"C'era una volta..."

Pag. 38 - 39 *Ricetta e concorso*

Buone Feste

Volontari della redazione di "Castello informa"

Indirizzo

Redazione "Castello informa"
c/o Municipio
Via alla Chiesa 10
6874 Castel San Pietro
info2@castelsanpietro.ch

In redazione

Alessia Ponti
Lorenzo Fontana
Ercole Levi
Teresa Cottarelli-Guenther
Marta Ceppi
Serenella Nicoli
Linuccio Jacobello
Maria Chiara Janner
Claudio Teoldi

Hanno collaborato a questo numero

My School Ticino
PAMP
Ezio Merlo
Alice Pagani
Samuele Bonacina
Federico Grand
Massimo Cristinelli
Carlo Falconi

Indirizzi e numeri utili

Municipio

Via alla Chiesa 10
6874 Castel San Pietro

Tel.: 091 646 15 62
Fax: 091 646 89 24
info@castelsanpietro.ch
www.castelsanpietro.ch

Servizio sociale comunale

sociale@castelsanpietro.ch

Scuole Elementari

Via Vigino 2
Casella postale 11
6874 Castel San Pietro

Tel.: 091 646 02 66
dirscuole@castelsanpietro.ch

Scuola dell'Infanzia

Largo Bernasconi 4
Casella postale 11
6874 Castel San Pietro

Tel.: 091 646 55 18
dirscuole@castelsanpietro.ch

Orario sportelli

Cancelleria

Lunedì - venerdì
08.30 - 12.30

Ufficio Tecnico

Lunedì - venerdì
08.30 - 12.00

Note e informazioni

Online

La rivista "Castello informa" è disponibile sul sito www.castelsanpietro.ch



Premiazione del concorso "Siamo la Svizzera" (pubblicato sul numero di ottobre 2019)

La fortunata vincitrice estratta a sorte è risultata la signorina Manuela Righetti. A lei è andato il premio messo in palio, che consisteva in una confezione di due bottiglie del vino comunale Riserva dei Conti-Loverciano e una Carta giornaliera FFS. La soluzione, cioè il numero a cinque cifre da comunicare, era: **13515** ed era il risultato del seguente calcolo: $13468 + 125 - 78$

Le risposte da inserire nel testo erano:

- | | |
|------------------------|-----------------|
| (1) 8'500'000 | (1) Berna |
| (3) 85.4 | (2) quarantotto |
| (4) 81.7 | (5) Juf |
| (6) La quinta Svizzera | (7) Jungfrauoch |
| (8) Rex | (8) Pilatus |

Foto a lato: l'estrazione della fortunata vincitrice avvenuta alla presenza di Claudio Teoldi, membro della Redazione, e di Camilla Moretti, della Cancelleria comunale.



Quattro domande al Sindaco Alessia Ponti

A cura della **Redazione**

Il quadriennio di legislatura comunale per il periodo 2016-2020 sta volgendo al termine. Dopo le elezioni cantonali della scorsa primavera, tenutesi il 7 aprile, e quelle federali del 20 ottobre, domenica 5 aprile 2020 le cittadine e i cittadini ticinesi aventi diritto di voto in materia comunale saranno chiamati alle urne per eleggere i Municipi e i Consigli comunali per la prossima legislatura (2020-2024). Siccome il prossimo numero del nostro periodico uscirà verso fine aprile dell'anno prossimo, dopo le elezioni comunali, ci è sembrato doveroso intervistare il nostro Sindaco per porgerle alcune domande: certamente non per far campagna elettorale, ma per sentire dal capo del nostro Esecutivo alcune sue considerazioni sulla legislatura che sta volgendo al termine e sulle sfide future che attendono il nostro Comune.

Può già tracciarci un primo bilancio della legislatura 2016-2020?

La legislatura che si sta concludendo è stata sicuramente molto intensa e positiva. Numerosi sono i progetti ai quali ha lavorato il nostro Esecutivo e che vedranno la luce nei primi mesi del prossimo quadriennio; pensiamo alla nuova sezione della Scuola dell'Infanzia, la ristrutturazione delle ex scuole, il risanamento del Centro scolastico, il posteggio lungo via Alla Peschiera, il sistema di ricerca delle perdite della rete idrica, le misure ambientali e sociali e molto altro. Penso inoltre a tutte le attività e iniziative volte a migliorare la qualità di vita dei nostri cittadini e a rendere attrattivo il nostro Comune. Si sta concludendo una legislatura che ci ha permesso di lavorare in un ottimo clima di lavoro, in un ambiente collaborativo e propositivo.

C'è un'esperienza che l'ha coinvolta più di altre?

L'attività di Sindaco è sicuramente coinvolgente in tutte le sue sfaccettature; si lavora a stretto contatto con l'Amministrazione comunale, si ascolta la popolazione, si hanno contatti con le aziende del territorio, si celebrano matrimoni e a volte si vivono anche mo-

menti più delicati e tristi. Ogni progetto o nuova idea è sempre coinvolgente e stimolante; poter fare mi dà sempre molte soddisfazioni ed entusiasmo. Ad oggi penso che l'inaugurazione della Masseria Cuntitt è stato un evento che rimarrà per sempre nella mia memoria e anche nel mio cuore. Penso anche alla mattina in cui, assieme al Segretario Lorenzo Fontana e al contabile Federico Grand, abbiamo ricevuto la comunicazione che nelle casse del nostro Comune sarebbero entrati svariati milioni di franchi. Una giornata che sicuramente non dimenticheremo.

Come vede i prossimi anni per il nostro Comune?

Il nostro Comune oggi ha tutti i presupposti per affrontare i prossimi anni con serenità ed entusiasmo. Le finanze sono più che sane e floride, abbiamo un'Amministrazione comunale preparata e performante, non mancano le idee e i progetti da sviluppare. **La sfida principale dei prossimi anni sarà la pianificazione del territorio.** Un'occasione e un'opportunità unica per pianificare un territorio di qualità. Abbiamo già iniziato questo percorso con la revisione della Legge sullo sviluppo territoriale (LsT) e proseguiamo con il progetto di Master Plan, che ci aiuterà a pianificare il nostro comprensorio. La pianificazione del centro paese sarà una priorità e avremo la possibilità di creare qualcosa di veramente bello e unico.

Il sistema di milizia in Svizzera sembra in crisi. Per l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS), il mantenimento e persino il rafforzamento di questo sistema riveste la massima priorità; perciò ha dichiarato il 2019 come «Anno del lavoro di milizia». Diverse iniziative a livello cantonale e soprattutto federale sono state messe in atto per rivitalizzare il sistema politico, che si nutre della partecipazione e dell'impegno delle cittadine e dei cittadini. Secondo lei quali sono le ragioni di questa crisi e quali potrebbero essere delle soluzioni attuabili?

Dedicarsi alla cosa pubblica è sicuramente un privilegio ed un'esperienza arricchente. Poter fare del bene per il proprio comune e per la comunità nella quale si vive è gratificante. Tuttavia, vengono richiesti anche dei sacrifici, soprattutto in termini di tempo, che giocoforza viene sottratto alla propria famiglia, al lavoro, agli hobby, al tempo libero. Oggi il nostro ritmo di vita,



il mondo del lavoro, gli impegni quotidiani richiedono sempre più energie e viene meno il tempo da poter dedicare alla cosa pubblica. Chi fa politica è spesso soggetto a critiche; inoltre il trasferimento delle responsabilità ai cantoni e alla Confederazione riduce l'attrattività del lavoro delle autorità comunali. Sono fermamente convinta che il principio di milizia sia un caposaldo della politica svizzera. Se la politica in Svizzera rimane vicina ai cittadini e la qualità di vita è elevata, lo si deve anche alle decine di migliaia di persone che, accanto alle loro attività professionali e familiari, ricoprono una carica pubblica. Un rafforzamento del sistema di milizia è pertanto nell'interesse di tutti i livelli istituzionali.

In ambito comunale, affinché il sistema di milizia possa continuare a esistere, occorre separare con maggiore chiarezza i compiti operativi e strategici. Gli esecutivi devono potersi concentrare su questi ultimi, così da ridurre i costi in termini di tempo e potersi dedicare ad attività politiche gratificanti e stimolanti. Anche la figura del politico di milizia dovrebbe venir maggiormente riconosciuta e ci vorrebbe una maggiore considerazione dell'impegno volontario.

Colgo l'occasione per augurare a tutti, sia da parte mia che a nome del Municipio, di trascorrere delle serene Feste natalizie e di iniziare nel migliore dei modi il nuovo anno.

Alessia Ponti

Sindaco di Castel San Pietro

Gli anglicismi nei testi dell'Amministrazione federale e nella lingua italiana in Ticino

A cura di **Marta Ceppi**

Definizione di anglicismo

L'anglicismo è una parola o un'espressione inglese importata in un'altra lingua, sia nella lingua originale (per esempio *blue jeans* o *sandwich*), sia adattato foneticamente (*rosbif* per indicare la parola inglese *roast beef*)¹.

Da anni, oramai, un ampio uso di anglicismi caratterizza la redazione dei testi dell'Amministrazione federale svizzera². Ciò ha reso necessaria la pubblicazione intitolata *100 Anglicismi* (redatta nel 2015 in cinque lingue), volta a evitare il rischio di «compromettere la chiarezza e la comprensibilità del testo» e a promuovere così una «comunicazione efficace»³. Tale pubblicazione tenta di accogliere le esigenze del grande pubblico, specialmente quando gli anglicismi denominano novità ai più ancora sconosciute. Gli obiettivi della pubblicazione sono chiari: proporre alternative agli anglicismi nelle lingue nazionali; offrire la spiegazione dei diversi significati che uno stesso termine inglese può assumere in vari contesti; infine, dare evidenza agli *pseudoanglicismi*⁴.

Questo fenomeno linguistico è percepito diversamente in base al paese in cui si verifica. È un fenomeno sfaccettato, appunto, che in Svizzera è generalmente abbastanza tollerato. Talvolta, infatti, gli anglicismi risultano estremamente utili per evitare traduzioni, la cui necessità è determinata dal plurilinguismo che contraddistingue il nostro paese. Spesso, inoltre, gli equivalenti nelle lingue nazionali faticano a diffondersi per l'attitudine propria dell'inglese a saper definire modernità scientifiche e tecnologiche.

Nel caso specifico dell'italiano, si attesta una buona accoglienza nei confronti dei termini inglesi («in Ticino, nonostante il contatto con il francese e il tedesco, gli anglicismi sono i forestierismi più rappresentati nel parlato»⁵), sebbene non manchino i sostenitori della purezza linguistica.

Questo fenomeno linguistico ha a che fare con la percezione soggettiva delle lingue. È pure una questione di abitudine. Considerando la dimensione dell'oralità e la «capacità [dell'inglese] di insaporire concetti dal gusto di per sé neutro»⁶, in Ticino gli anglicismi sono sempre più usati in ambito professionale (di qualsivoglia genere), così come nel sociale. Molti dei cento anglicismi presi in esame dalla Confederazione, infatti, sono presenti non soltanto negli scritti amministrativi, ma – in Ticino – anche nel parlato quotidiano. Ne elenchiamo quindi una selezione; ad alcuni risulteranno novità o modernità da comprendere, ad altri parole ormai note, di cui sarà interessante scoprire gli *eventuali* equivalenti italiani (indicati tra parentesi accanto al termine inglese), o precisazioni sul significato e sul suo impiego nella nostra lingua.

Brainstorming (lanciaidee)

«Tecnica decisionale in cui tutti i membri di un gruppo apportano quante più idee e proposte possibili in modo libero e creativo, condividendole per cercare la soluzione a un dato problema o strutturare un progetto».

Brainstorming «significa usare la testa [brain] per assaltare [storm] un problema creativo».

Burn out (sindrome da burnout; sindrome da esaurimento professionale)

«Sindrome da stress cronico che si sviluppa come conseguenza di uno sbilanciamento tra le esigenze della vita professionale e le capacità individuali, caratterizzata da esaurimento, senso di distacco dal proprio lavoro e riduzione dell'efficacia professionale».

Feedback (riscontro; giudizio; risposta; reazione)

«Informazione in risposta a un prodotto, una campagna commerciale, una situazione o un'azione, che viene utilizzata a scopi di controllo, miglioramento o sviluppo».

Meeting (incontro; riunione; assemblea; seduta; convegno; congresso)

«Termini dal significato generico, utilizzati per indicare sia comizi politici che manifestazioni sportive di stampo agonistico e riunioni di argomento politico, sociale o culturale».

Uso del termine: «*Incontro* è tanto generico quanto *meeting* e, esattamente come l'anglicismo, può designare anche manifestazioni sportive; in questo senso è il termine italiano più vicino a *meeting*».

Mobbing

«Insieme di atti e comportamenti con carattere di continuità, intrapresi sistematicamente da superiori o colleghi per distruggere psicologicamente e socialmente una persona con l'obiettivo finale di allontanarla dal suo lavoro».

Il fenomeno del *mobbing*: «Secondo l'interpretazione data dallo psicologo del lavoro Heinz Leymann negli anni Ottanta, il *mobbing* è una sindrome psicosociale causata dalle trasformazioni del mondo del lavoro. Le azioni vessatorie possono essere di vario tipo, ad esempio isolamento, dequalificazione, emarginazione, ostilità e violenza psicologica. Il *mobbing* conduce il lavoratore a un disagio psicologico che si ripercuote anche sulla salute psicofisica e sulla vita professionale, sociale e privata».

Start-up (giovane impresa; impresa in fase di avvio)

«Azienda appena costituitasi avente l'obiettivo di realizzare un'idea innovativa e/o basata sulla tecnologia».

¹ Vocabolario Treccani online, voce "anglicismo" [in: <http://www.treccani.it/vocabolario/anglicismo/>].

² Fonte dell'introduzione che segue: Cancelleria federale (Sezione di sostegno in materia di comunicazione), *100 Anglicismi*, Berna, Cancelleria Federale (Sezione di terminologia), 2015, p. 6 e pp. 220-222.

³ *Ivi*, p. 6.

⁴ Cioè «formazioni coniate nei paesi non anglofoni che in inglese non sono usate oppure hanno un significato diverso».

⁵ *Ivi*, p. 222.

⁶ *Ivi*, p. 220.

Le auto intelligenti

La guida autonoma apre la strada alla mobilità sostenibile

A cura di **Linuccio Jacobello**

Recenti studi hanno confermato che la maggior parte degli incidenti stradali sono imputabili all'errore umano e raramente a fattori esterni, come le condizioni della strada o lo stato del veicolo. Nessuno è in grado di reagire sempre con rapidità o di mantenere costantemente la massima attenzione durante un viaggio; la nostra capacità di reazione è limitata, in particolare quando si è stanchi, distratti o in condizioni di traffico complesse. Questo si rispecchia quotidianamente nella circolazione stradale, dove si verifica la maggioranza degli incidenti causati da errori umani. La tecnologia in questo senso ci viene in aiuto: un numero crescente di auto viene equipaggiato con sistemi di assistenza più o meno avanzati. Fino a pochi anni fa i sistemi di assistenza alla guida erano molto costosi e disponibili soltanto per modelli di alta gamma. Oggi i dispositivi di assistenza alla guida che rendono un'auto "intelligente" sono ormai entrati di diritto a far parte dei vari *optional* tecnologici presenti su un numero crescente di auto.

Le auto a guida autonoma stanno per diventare realtà. Vediamo come funzionano e le loro principali caratteristiche

Per auto a guida autonoma o auto intelligenti si intendono quei veicoli in grado di svolgere autonomamente le stesse mansioni del conducente in un'auto tradizionale. L'auto autonoma è in grado di comunicare con l'ambiente circostante attraverso radar, GPS, telecamere e sensori vari che interagiscono col *software* installato sull'auto, il quale prenderà la decisione migliore per individuare percorsi appropriati, ostacoli e segnaletica senza l'intervento umano. In alcuni Stati comincia a essere una realtà. Immaginate di avere la possibilità di ordinare con lo *smartphone* un passaggio in auto per andare al lavoro: l'auto viene a prendervi sotto casa e vi porta comodamente a destinazione; non dovete preoccuparvi del parcheggio o di fare benzina.

Consapevoli dei cambiamenti che ci attendono in futuro, abbiamo già iniziato a familiarizzare con queste tecnologie, visto che ormai prendiamo le metropolitane senza conducente e in volo sappiamo che per lunghi tratti siamo nelle «mani» del pilota automatico.

La guida autonoma è una delle maggiori sfide che sta affrontando il mondo *automotive* e della mobilità in generale. In questo contesto, la Svizzera è tra i Paesi più innovativi al mondo, grazie a promettenti aziende nate dall'incubatrice del Politecnico di Losanna, uno dei principali poli di ricerca tecnologica, che si è occupato di uno dei primi progetti di mobilità intelligente in Europa. Creare vetture dall'intelligenza artificiale sviluppata a tal punto da poter guidare senza l'intervento dell'uomo e in grado di prendere decisioni fondamentali in pochi millesimi di secondo non è per nulla semplice. Per questo si parla di "rivoluzione della guida autonoma"; e in quanto tale è graduale e non esente da difficoltà, dal punto di vista tecnico, legislativo e culturale.

Vantaggi e svantaggi delle tecnologie intelligenti

Secondo gli esperti, il futuro dell'auto è la connettività, a partire da quella di bordo fino alla comunicazione tra veicoli e infrastrutture. Sicuramente tra i vantaggi della guida autonoma va segnalata una riduzione sensibile degli incidenti stradali, che porterebbe a salvare milioni di vite l'anno. Analogamente, bambini, persone anziane e soggetti con disabilità, grazie a queste tecnologie, guadagnerebbero una maggiore mobilità e quindi una migliore qualità di vita. Infine, tramite la capacità di comunicazione e connessione alla rete delle auto intelligenti si potrà garantire un migliore scorrimento del traffico e, di conseguenza, ridurre l'inquinamento delle aree urbane.

Tuttavia questa tecnologia pone anche degli interrogativi, al momento in fase di studio. Da un punto di vista etico ci si chiede come potrà e dovrà comportarsi un'auto a guida autonoma in caso di situazione di pericolo: la vettura andrà a tutelare la vita dei passeggeri o quella dei pedoni? Inoltre, altro aspetto ancora di difficile soluzione, in caso di sinistro la responsabilità andrà a ricadere sul conducente dell'auto, sull'azienda che la produce o su quella che realizza il *software* di guida? Quest'ultimo aspetto dovrà essere disciplinato a livello legislativo se si vorrà garantire uno sviluppo importante del sistema autonomo. Infine, ricordo quanto riportato nell'articolo sugli attacchi informatici ai veicoli pubblicato in una precedente uscita della rivista.

Meno incidenti significa meno premi assicurativi e meno costi per le riparazioni, per non parlare della perdita di vite umane sulle strade

Cosa prevede la legislazione

La Comunità Europea sta spingendo per l'ingresso sul mercato delle auto a guida autonoma, allo scopo di migliorare la sicurezza stradale e ridurre sensibilmente il numero di persone che perdono ogni anno la vita sulle strade. Purtroppo, la mancanza di un quadro legislativo definito e di una regolamentazione specifica è al momento uno degli ostacoli principali alla diffusione di queste tecnologie su larga scala. Mi piace pensare che un giorno potremo tutti viaggiare rilassati in totale sicurezza all'interno di veicoli che si muovono in maniera intelligente per le strade. Al momento, credo che questa prospettiva sia ancora lontana; serviranno ancora anni di sperimentazione e di test per consolidare l'affidabilità dei sistemi di sicurezza ai quali affideremo un giorno le nostre vite.



Racconti e fiabe della tradizione popolare

A cura di **Claudio Teoldi**

Anche in questo numero riproponiamo uno dei racconti della tradizione popolare tratto dal libro IL SAVIO E IL MATTO, scritto da Giuseppina Ortelli Taroni¹ (Edizioni Gaggini-Bizzozero, Lugano 1990). La scrittrice, autrice di diversi libri di storia locale ticinese, decise di affidare alla carta la conservazione di questi ricordi del folclore e della tradizione locale, onde evitare che andassero definitivamente persi e dimenticati con il passare del tempo. Il racconto che vi proponiamo, sia esso leggenda, favola o storiella, è intriso di disperazione ma anche di speranza, di sotterfugi e di furbizia ma anche di obbedienza, buoni propositi e sensi di colpa (...anche se durano poco). Allora come oggi.

Giuseppina Ortelli Taroni

IL SAVIO E IL MATTO



Il curato di Fiato Perso

Il povero curato di Fiato Perso non sapeva più dove sbattere la testa per salvare le anime dei suoi parrocchiani. Aveva tentato in tutti i modi di convincerli a diventare migliori, a non fare soltanto i propri comodi, ma a pensare alla salvezza della loro anima facendo una vita onesta.

Ma aveva un bel predicare: – Siate galantuomini! –

Nessuno gli dava retta.

Quel prete era un bel vecchietto molto umile, molto buono e si stava struggendo perché pensava alle sue pecorelle che sarebbero finite sicuramente all'inferno. E tanto ci pensava che una notte fece un

sogno angoscioso. Il mattino seguente (era domenica), ancora tutto impressionato, si mise a raccontare il suo sogno durante la predica:

– Questa notte ho avuto un incubo tremendo, così pauroso che mi sono svegliato tutto bagnato di sudore: ho sognato di essere morto. Mi sono trovato sulla soglia del Paradiso e lì c'era un angelo di guardia. Mi sono presentato:

«Sono il curato di Fiato Perso. Ho celebrato tanti funerali durante il mio sacerdozio; vorrei sapere se i miei parrocchiani sono lì ad aspettarmi.»

L'angelo tirò fuori un enorme registro e girò le pagine fin che trovò quella di «Fiato Perso». Ma la pagina... era bianca! Non vi era scritto neanche un nome. Io allora mi sono agitato:

«Oh Santo Iddio, ma signor angelo hai guardato bene?»

«Sì, sì qui non c'è proprio nessuno. Guardi sulla pagina.»

«Ma allora dove saranno i miei parrocchiani?»

«Ha provato a guardare in Purgatorio? – mi suggerì l'angelo.»

«Come faccio ad andarci? – chiesi io – Non so la strada.»

L'angelo gentilmente scrisse un biglietto di presentazione per il guardiano e mi indicò la strada giusta.

E lì c'era naturalmente un altro angelo, con un altro registro in mano.

Stessa domanda da parte mia. Stessa risposta da parte di questo angelo.

Anche in Purgatorio non c'era assolutamente nessuno dei miei amati parrocchiani.

«Dio mio, Dio mio! Ma allora i miei parrocchiani dove saranno?» chiesi assalito da dubbi atroci.

L'angelo sospirò:

«Purtroppo saranno sicuramente all'Inferno.»

Mi misi a tremare. Ricevetti anche da questo guardiano un altro biglietto e andai precipitosamente giù, verso l'Inferno.

Qui il guardiano era un diavoletto con il tridente. – I parrocchiani non erano mai stati tanto attenti alla predica come in quel giorno. Non si sentiva volare una mosca. Il prete proseguì il suo racconto.

«Cosa volete?» – mi chiese il diavoletto.

Rispiegai per la terza volta. Questo guardiano non aveva registro. Però, dopo aver letto il biglietto, mi aprì uno spiraglio della porta dell'inferno e disse:

«Guardi dentro. Poiché è raccomandato glielo permetto.»

– Mamma mia che disastro! Tutti voi eravate lì dentro: non soltanto quelli veramente morti, ma tutti quelli che io conosco e che ora vedo davanti a me. Alcuni

erano vicino alla porta; gli altri che avevano commesso peccati più gravi, erano più in là. In fondo, in fondo c'erano i più grandi peccatori ed erano tre. –

L'uditorio ormai non fiatava neanche più tanto era impressionato.

Il parroco proseguì:

– Una grande peccatrice era la lattaja perché (così mi disse il diavoletto), aveva venduto in vita il latte allungato con l'acqua e scarso di misura. Un altro era il bottegaio perché aveva sempre rubato sul peso. Il terzo era il macellaio che aveva truffato nel fare i conti.

Io vi assicuro che nel sogno sono scappato via di corsa e disperato. Avevo vissuto e lavorato per niente. Non ero riuscito a salvare neanche una delle mie pecorelle! Corsi in fretta dall'angelo del Paradiso per vedere se potevo fare ancora qualcosa per loro e per sfogarmi. – «Oh! Povero me! Sono tutti là in fondo! Si sono dannati tutti» gridai all'angelo piangendo.

– Oh! Cari parrocchiani! – proseguì il buon curato – Che spavento tremendo. Qui bisogna mettersi a far giudizio perché questo sogno mi sembra un preavviso del cielo. Bisogna fare una settimana speciale di penitenza e di preghiera.

Faremo così: domani è lunedì e confesserò i bambini, così farò in fretta. Per quattro giorni confesserò le donne e le giovinette perché ci vuole più tempo. E il sabato verrete voi uomini e faremo in fretta. Poi domenica ci sarà una bella comunione generale e cercheremo di cambiare vita per salvare l'anima. –

I parrocchiani allibiti e impressionati per il racconto del curato pensarono ad un sogno profetico e si confessarono tutti davvero. Fecero la comunione e molti buoni propositi che per un po' di tempo mantennero persino.

I bottegai divennero dei galantuomini.

Ma... per un po' di tempo. Passati un paio di mesi passò anche lo spavento. Nulla di nuovo era successo in paese: nessuna catastrofe, neppure un decesso. E così, la gente di Fiato Perso, a poco a poco dimenticò la predica, dimenticò il terribile sogno del parroco e anche i buoni propositi fatti.

E tutto ricominciò come prima: con gli stessi peccati e le stesse disonestà.

¹ Giuseppina Ortelli Taroni (1929-2003) è stata autrice di diversi libri di storia locale ticinese. Melide, suo paese natale, le ha dedicato una via pedonale.

A sinistra, la copertina del libro; illustrazioni originali dell'artista Ivo Soldini.



OPEN DAY 18 GENNAIO 2020

Venite a trovarci per scoprire la nostra ricca offerta formativa:
Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Elementare, Scuola
di Lingue e Servizio Extrascolastico aperto a tutti!

www.myschoolticino.ch



medactaforlife.com



MY SCHOOL TICINO
SCUOLA BILINGUE 0-10 anni
Bilingual School 0-10 years

Via Zocche 2, CH-6874 Castel San Pietro
T. +41 91 682 99 60 • info@myschoolticino.ch
myschoolticino.ch • [f /MySchoolTicino](https://www.facebook.com/MySchoolTicino)

My School Ticino e ATTE: una collaborazione a servizio del territorio

Testo di **My School Ticino**
Foto di **Nicola Nesi**, *fotografo*

“L’infanzia e la vecchiaia non solo si ricongiungono ma sono i due stati più profondi che è dato di vivere.”

Le parole di Marguerite Yourcenar ci aprono a una verità spesso dimenticata, che guida il progetto intergenerazionale promosso quest’anno da My School Ticino, e sintetizzano magistralmente il concetto guida di un percorso che coinvolga anziani e bambini, avvicinando le due generazioni tra loro temporalmente più distanti.

A nemmeno un chilometro di distanza dall’istituto scolastico My School Ticino, passando tra i campi coltivati e le belle vie di Gorla, si trova uno dei Centri Diurni (CD) dell’Associazione Ticinese Terza Età (ATTE), il CD Caslaccio del Pepo. Leggiamo nello statuto dell’ATTE che il “Centro diurno è lo strumento essenziale per attuare concretamente uno degli scopi primari dell’ATTE: combattere il disimpegno e l’isolamento dell’anziano. Punto di incontro giornaliero, il Centro diurno favorisce lo sviluppo di nuove relazioni e amicizie...”. Chi più dei bambini può agevolare tale processo, ricevendo a propria volta un’infinita ricchezza di esperienza e di vita?

Nasce così, nei mesi autunnali appena trascorsi, il progetto intergenerazionale tra My School Ticino e il Centro Diurno Caslaccio. È qui che le due classi di prima e seconda della Scuola Elementare My Kid trascorrono un pomeriggio a settimana. Accompagnati dalla loro ma-

estra Valentina e da alcuni volontari del Centro, i piccoli pionieri del progetto camminano tra i filari lungo la tranquilla via che collega l’istituto scolastico My School Ticino e il Caslaccio. Poco importa se piove, se fa fresco, se la giornata è calda oppure ventosa: sempre attrezzati, sempre entusiasti delle gite sul magnifico territorio circostante – tra boschi, vigneti, il riale e i campi –, i bambini della scuola si avviano verso il loro pomeriggio speciale. Al Centro Diurno si gioca a bocce con veri esperti, ci sono i giochi all’aperto sul prato, un nuovo parco giochi dedicato ai bambini, si chiacchiera con gentili signori disponibili all’ascolto e a insegnare. Si possono infine cantare le canzoni di

buon compleanno facendo emozionare una cara nonnina festeggiata, sempre accompagnati nelle nuove esperienze dalla presenza della propria maestra. In primavera nascerà pure un orto dove sperimentarsi contadini d’altri tempi e osservare la ciclicità delle stagioni. Questo è lo scopo del progetto intergenerazionale My School Ticino e ATTE: unire le generazioni, ricreare in qualche modo quel legame purtroppo spesso perduto tra bambini e anziani, che come nonni e nipotini si regalano reciprocamente tempo, emozioni sane, semplici, vicine e complementari, una possibilità di rapporti vicendevolmente arricchenti all’interno del percorso educativo che My School Ticino propone ai suoi allievi.



Nata nel 2012 per volontà della Fondazione Medacta for Life, My School Ticino comprende oggi Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Elementare, una Scuola di Lingue e un ricco e ben strutturato Servizio Extrascolastico, con pre- e doposcuola, servizio mensa, corsi e laboratori aperti anche ai non iscritti presso l'istituto scolastico. Se il progetto iniziale fu quello di un nido aziendale per agevolare il rientro della donna nella vita lavorativa dopo la maternità, My School Ticino in brevissimo tempo ha rivisto il suo scopo, aprendosi verso l'esterno e rivolgendosi al territorio circostante per soddisfare una domanda sempre crescente, proveniente dai nuclei familiari della zona limitrofa. Oggi My School è aperta a tutti e conta oltre 120 bambini, dei quali solo una ventina figli di dipendenti Medacta International: sono state soprattutto le famiglie del territorio a credere in questo progetto educativo e a diventare oggi i primi utenti dell'istituto.

Gli obiettivi di eccellenza educativa di My School sono costantemente sostenuti dal metodo dell'attivismo pedagogico, con ispirazione in particolare al metodo Montessori e allo stile creativo

di Loris Malaguzzi, fondatore di Reggio Children. Terzo pilastro educativo di My School Ticino è il bilinguismo italiano/inglese, con presenza full time di educatrici madrelingua e bilingue, per un approccio sistematico che costantemente affianca le due lingue in ogni attività proposta. Date tali premesse, sorprendente è l'offerta del doposcuola: corsi di Coding, burattini, psicomotricità, attività outdoor, attività sportiva, Closliu e tanto altro.

Lo scorso settembre infine ha aperto My Languages – Scuola di Lingue. Sono già attivi corsi di inglese e tedesco (ma presto saranno avviati corsi anche per altre lingue straniere) che si rivolgono a ogni fascia di età: corsi per bambini a partire dai 3 anni, per ragazzi, corsi su misura e lezioni private per adulti, corsi di gruppo aziendali curati da esperti insegnanti madrelingua. My Languages, tra i suoi alti obiettivi di apprendimento delle lingue straniere, garantisce la preparazione agli esami per le certificazioni linguistiche europee. Sono già da ora aperte le iscrizioni per i corsi 2020, in partenza tra fine gennaio e i primissimi di febbraio.

OPEN DAY

il prossimo 18 gennaio 2020!

Una mattinata di porte aperte che permetterà a tutti, curiosi e interessati, famiglie e simpatizzanti, di toccare con mano la realtà di My School Ticino: possibilità di visitare gli spazi, confrontarsi con educatori e insegnanti, vedere i bambini all'opera in alcune loro attività quotidiane, sempre accolte con instancabile energia e voglia che il tempo a disposizione non finisca mai.

Per maggiori informazioni

My School Ticino
Via Zocche 2
6874 Castel San Pietro

Tel. +41 91 682 99 60
info@myschoolticino.ch
www.myschoolticino.ch

Fb/MySchoolTicino
My School Ticino è un progetto di
Medacta for Life Foundation



PAMP e l'impegno sociale: conferme e novità

A cura della **Redazione**
con la collaborazione di **PAMP**

Durante l'anno che volge al termine, l'azienda specializzata nella lavorazione di metalli preziosi ha rinnovato il suo sostegno alle realtà locali e promosso diverse iniziative nell'ambito della responsabilità sociale. Ecco come è andata.

Ormai da qualche tempo seguiamo da vicino PAMP nelle sue attività in ambito di sostenibilità, riportando nelle colonne della nostra rivista i dettagli delle iniziative legate in particolare all'impegno sociale. Diverse toccano direttamente il nostro Comune e le realtà sul territorio; infatti, come ci ha spiegato la Direttrice Nadia Haroun, l'attenzione maggiore è dedicata alla comunità, sia attraverso un sostegno finanziario, sia tramite il volontariato aziendale: "È una grande soddisfazione sapere di poter dare un contributo concreto e fare la differenza per le persone coinvolte."

Sostegno al Comitato svizzero per l'UNICEF

Per il terzo anno consecutivo, l'azienda di Castello ha dato il suo contributo al Comitato svizzero per l'UNICEF, sponsorizzando l'evento *L'impegno del Ticino per l'infanzia*. Alla serata di beneficenza svoltasi all'inizio di maggio presso l'Hotel The View di Paradiso ha preso parte in rappresentanza del Municipio anche il nostro Vice-Sindaco Paolo Prada (ritratto nella foto insieme alla Direttrice di PAMP Nadia Haroun). L'evento, che insieme ad altre iniziative collaterali ha consentito di raccogliere oltre 65'000 franchi, ha coinvolto diverse aziende ticinesi; i proventi sono stati destinati a migliorare l'accesso all'educazione prescolare per i bambini etiopi. Secondo l'UNICEF, infatti, l'istruzione rappresenta il presupposto più importante per sfuggire alla povertà. Tuttavia, più di 175 milioni di bambini non frequentano l'asilo; a livello globale, ciò corrisponde a circa la metà dei bambini in età prescolare. Ecco perché UNICEF

si impegna, intraprendendo misure concrete affinché ogni bambino possa avere le stesse opportunità.

Nuovo atelier di terra creta all'Istituto Sant'Angelo

Conclusosi il progetto del laboratorio di pasta fresca, con l'inizio del nuovo anno scolastico è stato inaugurato un nuovo atelier di terra creta, dedicato agli alunni del III e IV ciclo pratico (15-16 anni di età) dell'Istituto Sant'Angelo di Loverciano. La collaborazione più che decennale tra PAMP e la scuola speciale ha visto negli anni la realizzazione di diversi interessanti progetti e, negli ultimi anni, si è focalizzata sullo sviluppo di attività di "educazione al lavoro", nelle quali i processi e le modalità di comportamento sono affini al mondo del lavoro. Così è nata l'idea di professionalizzare il laboratorio per la lavorazione della terra creta, dove i ragazzi imparano a modellarla, dipingerla e cuocerla.



Come illustra Marilena Pulieri, Direttrice dell'Istituto Sant'Angelo: "L'obiettivo è quello di cominciare a fare entrare i nostri allievi in contatto con un ambiente lavorativo, accompagnandoli e sostenendoli con delle figure di riferimento adeguate che faranno viver loro questa esperienza. Saranno così favoriti il successo e l'apprendimento, da un punto di vista delle competenze sia cognitivo-relazionali che pratico-professionali".

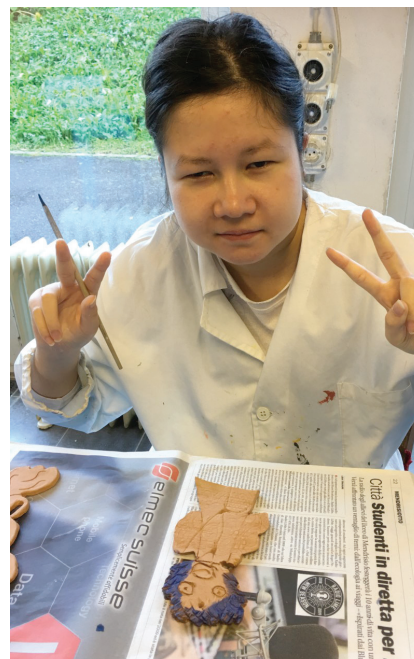
Giornate di volontariato aziendale

Anche quest'anno un buon numero di collaboratori ha dedicato mezza giornata lavorativa ad attività di volontariato sul territorio. Alcuni si sono recati alla Casa per anziani Don Guanella, dando una mano durante la festa dei compleanni del mese di settembre, la castagnata e i laboratori. Altri, rimboccate le maniche e indossato scarpe da ginnastica e guanti, hanno supportato gli operai comunali nella pulizia e nel riordino del sentiero Vernora, che da Loverciano porta a Salorino, mentre alcuni colleghi si sono presi cura del Percorso Vita. Marco Favini, Presidente della Società Percorso Vita Mendrisio e dintorni, ha apprezzato l'aiuto e visto una squadra motivata e performante: "Il lavoro è stato duro, ma alla fine hanno potuto vedere con soddisfazione quello che hanno fatto: un bel lavoro! Sono persone molto valide, che hanno lavorato veramente bene e tanto".

Momenti di allegria per gli ospiti del Don Guanella

Oltre alle giornate di volontariato, PAMP ha sostenuto le attività ricreative per gli ospiti della casa anziani locale. Così durante l'estate sono stati organizzati un pranzo presso il Grotto Loverciano e uno spettacolo di magia, al quale hanno assistito anche gli ospiti delle case anziani di Maggia e Tesserete in occasione dei festeggiamenti per la Madonna dei Miracoli di Morbio. Gli anziani hanno passato momenti spensierati durante i coinvolgenti numeri del mago, al cui spettacolo è seguita una gustosa merenda.

Nella parte finale di quest'anno altre iniziative in ambito sostenibilità, che hanno visto coinvolto anche il nostro Municipio, sono state portate avanti dalla PAMP. Ne riferiremo nel prossimo numero della nostra rivista.



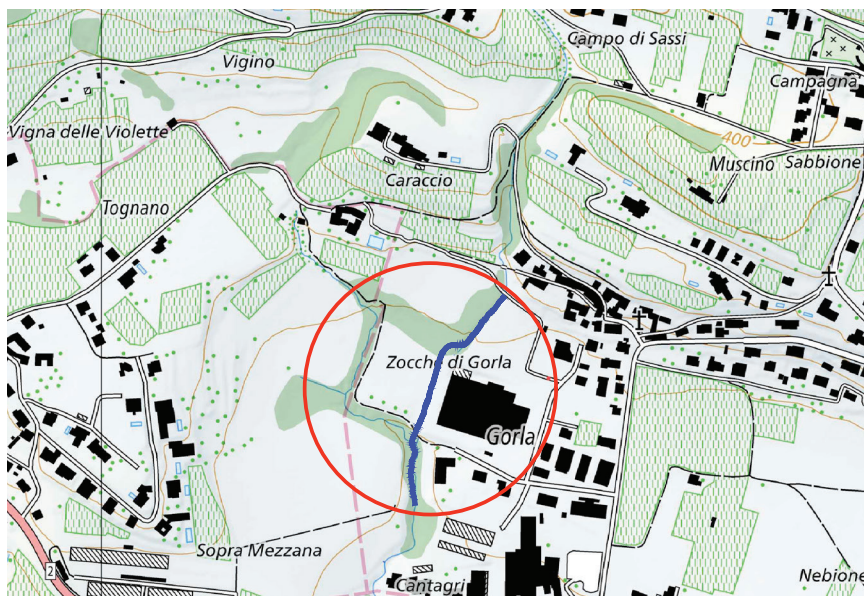
Rivitalizzazione e sistemazione idraulica del riale Tognano

Testo a cura di **Ezio Merlo**, *Segretario del CMABM*, e di **Alice Pagani** e **Samuele Bonacina**, *responsabili del progetto per conto dello studio Comal.ch SA*

Foto: **studio Comal.ch SA**

Il Consorzio Manutenzione Arginature esistenti e future del Basso Mendrisiotto (CMABM) è stato istituito dal Consiglio di Stato nel 2006 con lo scopo di sorvegliare e mantenere le opere di arginatura dei riali del proprio comprensorio. Negli ultimi anni i compiti del Consorzio si sono ampliati; tra di essi vi è anche quello di promuovere e realizzare progetti di rivitalizzazione e rinaturazione dei corsi d'acqua (Legge sui Consorzi). A tal proposito la Confederazione e il Cantone, tramite la pianificazione strategica delle rivitalizzazioni, hanno realizzato un importante strumento che permette di definire, su tutta la rete idrografica cantonale, le aste fluviali a elevato potenziale di rivitalizzazione, valutando i benefici per la natura e il paesaggio, nonché i costi a esse legati.

Il riale Tognano¹ rientra in questa pianificazione strategica con un rapporto costi-benefici giudicato rilevante. In accordo con l'Ufficio dei Corsi d'acqua, quale ente sussidiante, il Consorzio ha quindi ripreso un concetto generale di intervento sul comparto dei riali Tognano e Vigino, promosso dal WWF nel 2011, con l'obiettivo di sviluppare un progetto di rivitalizzazione globale che considerasse gli aspetti del recupero ecologico, della sistemazione e della sicurezza idraulica. I riali si inseriscono in un comparto che è incluso nel corridoio faunistico della Rete ecologica nazionale (REN, inventario nazionale dei corridoi per la fauna selvatica, UFAM, oggetto TI 37 – Coldrerio Valle della Motta). Il corridoio risulta attualmente perturbato (vie di comunicazione, urbanizzazione); il suo ripristino permetterebbe l'interconnessione degli ambienti naturali tra la Valle della Motta e il Monte Generoso. Obiettivo del progetto è quindi riportare il più possibile il riale a uno stato naturale, creando nuovi habitat acquatici e ripari di pregio e ripristinando il collegamento faunistico.



Gli interventi in ogni caso devono garantire e migliorare, dove necessario, la sicurezza idraulica.

Un altro importante obiettivo del progetto è l'eliminazione dei nuclei di Poligono del Giappone presenti lungo il

riale, una specie invasiva iscritta nella Lista Nera delle neofite².

A livello esecutivo, nel 2015 il CMABM ha portato alla realizzazione la prima parte di questo progetto, rimettendo a cielo aperto il riale Vigino nel suo punto



Sopra: il riale Vigino in zona Tognano (sul territorio di Coldrerio) prima dei lavori di rivitalizzazione. Sotto: la situazione attuale.

Progetto studi Comal.ch SA - Oikos Consulenza e ingegneria ambientale Sagl.



di intersezione con via Tognano (Comune di Coldrerio). Attualmente è in corso l'intervento principale lungo il riale Tognano, che va a completare la rivitalizzazione e la sistemazione idraulica dell'intero comparto. Il progetto esecutivo è suddiviso in due settori:

- il primo si situa sul confine dei mappali 1182 e 1183 RFD del Comune di Castel San Pietro e prevede la rimozione del lastricato esistente e la creazione di un alveo diversificato con sponde naturali e fondo caratterizzato da un'alternanza di rampe strutturate e fondo naturale;
- il secondo si situa a lato del muro della ditta PAMP SA, nei mappali 418 e 1180 RFD, e prevede la messa a cielo aperto del riale, attualmente intubato, con la creazione di un alveo naturale diversificato. Alla confluenza con il riale Vigino (mappali 418 e 421 RFD) si prevede l'ampliamento dell'alveo, in modo da massimizzare il beneficio ecologico della confluenza stessa.

L'intervento facilita il collegamento con un biotopo di pregio annesso al corso d'acqua, sul quale sono stati eseguiti interventi di riqualifica. Puntualmente e a completamento del ripristino del corridoio faunistico è inoltre stata realizzata sul riale Vigino (mappale 645 RFD Comune di Coldrerio) una rampa in blocchi naturali.

Nelle pagine seguenti, attraverso diverse foto relative a prima e dopo i lavori, si possono osservare i cambiamenti intersorsi. Per facilitarne la localizzazione geografica, le fotografie sono numerate in relazione alla planimetria di riferimento.

Per quanto riguarda la progettazione e la direzione lavori degli interventi in atto, il Consorzio si è rivolto allo studio Comal.ch SA di Morbio Inferiore. Lo studio Oikos Consulenza e ingegneria ambientale Sagl di Bellinzona ha assicurato l'accompagnamento ambientale. La gara d'appalto per l'esecuzione è stata vinta dal Consorzio AFORECO, composto dalle imprese forestali ECO 2000 SA di Riva San Vitale e Afor Valle di Muggio di Breggia.

Tutti gli interventi descritti sono stati resi possibili grazie ai finanziamenti della Confederazione Svizzera, della Repubblica e Cantone Ticino, dei Comuni di Castel San Pietro e Coldrerio, del WWF e alla disponibilità dei privati coinvolti.

L'asta del riale Tognano nel suo complesso è già stata e sarà oggetto di altri importanti interventi di manutenzione, promossi dal Comune di Castel San Pietro e dal CMABM, tra i quali si ricorda, nel 2015, la messa in sicurezza di un'importante erosione all'altezza della Carrozzeria Gorla, con realizzazione di palificate e sistemazione delle scarpate, e nel 2018 la messa in sicurezza della parte bassa del riale Tognano, a valle di via Alle Zocche, in seguito a im-

portanti eventi meteorici che avevano messo in pericolo l'integrità delle infrastrutture presenti.

In futuro si entrerà nel merito della messa in sicurezza della parte alta del riale Tognano, lungo la via Crösa-Caraccio, grazie alla volontà manifestata dal Comune di Castel San Pietro.

Tutti gli interventi sopra descritti hanno riportato alla luce un'asta fluviale quasi dimenticata, dando spazio alla natura e riqualificando di fatto un intero comparto di pregio paesaggistico.

L'ufficializzazione e lo sviluppo in futuro della rete di sentieri potrebbero permettere agli abitanti di Castel San Pietro (e non solo) di conoscere e apprezzare da vicino quanto realizzato.



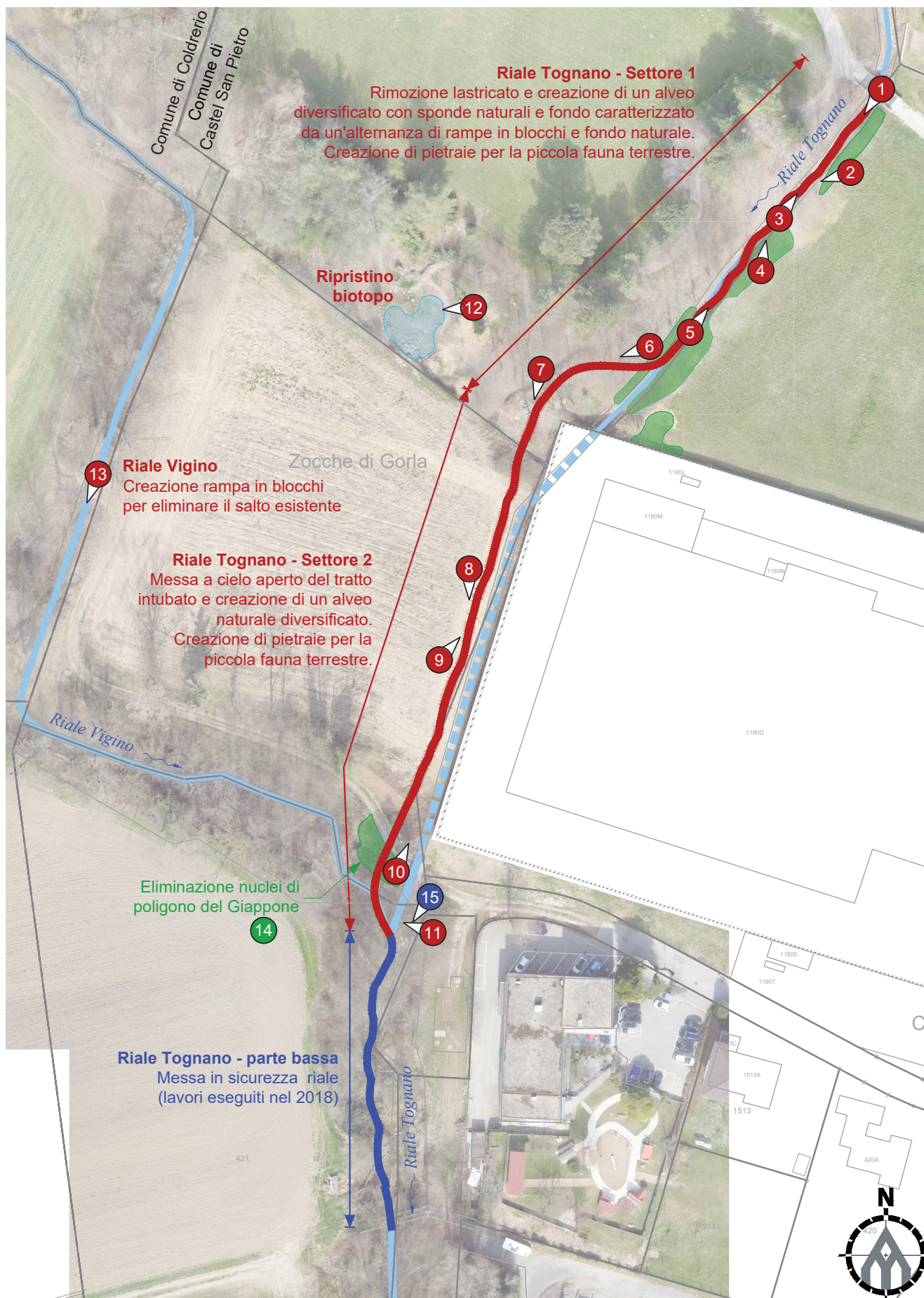
Sopra: il riale Tognano all'altezza della Carrozzeria Gorla prima dei lavori del 2015. Sotto, la situazione attuale (durante i lavori). Progetto studio Fürst & Associati SA.



¹ **Riale Tognano.** Questo è il titolo identificativo dato al progetto, per semplicità amministrativa-tecnica-di comunicazione, consapevoli tuttavia che a livello locale sono in uso nomi diversi e più specifici.

² **Neofite invasive.** La presente rivista comunale aveva già segnalato in un suo articolo apparso nell'edizione di aprile 2018 la problematica legata alle neofite invasive, tra cui figura il Poligono del Giappone (*Reynoutria Japonica*), una specie alloctona ("esotica") presente con diversi focolai anche nel nostro Comune e Distretto.

Il nostro territorio - Rivitalizzazione e sistemazione idraulica del riale Tognano



Planimetria di riferimento. Progetti studi Comal.ch SA - Oikos Consulenza e ingegneria ambientale Sagl.



1



2



3



Il nostro territorio - Rivitalizzazione e sistemazione idraulica del riale Tognano



4



5



6





7



8



9



Il nostro territorio - Rivitalizzazione e sistemazione idraulica del riale Tognano



10



11



12





13



14



15



Il Modello Contabile Armonizzato di seconda generazione (MCA2)

A cura di **Federico Grand**
 Responsabile dei servizi finanziari
 del Comune

Desidero fare innanzitutto una premessa e, come si suol dire, mettere un pochino le mani avanti. Benché si tratti di una tematica molto importante per una corretta conduzione e gestione amministrativa di un comune, posso senz'altro capire l'eventuale scarso interesse della maggior parte dei cittadini per tale argomento. Si tratta infatti di un tema molto tecnico, per addetti ai lavori, di non facile comprensione ai più. Cercherò quindi di utilizzare, dove possibile, delle parole semplici, anche se non potrò fare a meno di citare dei termini specifici.

Inizio prendendo spunto, anzi, riprendendo molti dei passaggi citati nel Messaggio del Dipartimento delle istituzioni del 27 giugno del 2018 e segnalando che risalgono agli anni '50 del secolo scorso i primi sforzi da parte di Confederazione, Cantoni e Comuni per cercare di uniformare la contabilità degli enti pubblici svizzeri. Per enti pubblici si intendono anche i Consorzi e, seppure in una forma semplificata, anche i Patriziati. Solo nel 1981 la Conferenza delle direttrici e dei direttori delle finanze cantonali (CDF), dopo vari tentativi infruttuosi, emanò delle raccomandazioni sotto forma di un manuale (l'MCA1, ossia il Modello Contabile

Armonizzato di prima generazione). Da questa prima fase rimase esclusa la Confederazione, che mantenne un sistema cameralista a partita semplice come quello in uso fino allora nei comuni. Con esso si intende un sistema in cui l'attenzione si concentra sui flussi finanziari che modificano la situazione di cassa, ovvero le entrate e le uscite, al fine di definire se c'è un'eccedenza o una perdita. Questo tipo di contabilità offre tuttavia una visione solo parziale e di breve durata. Come riportato nel Manuale di contabilità del Canton Ticino, la contabilità a partita semplice, pur indicando la situazione di determinati conti di cassa, escludeva l'effettiva definizione dei conti creditori e debitori; infatti, questo tipo di contabilità forniva alcune informazioni patrimoniali, ma non era abbastanza esaustivo per un buon controllo della gestione comunale, in quanto non riusciva a fornire dei dati completi sui creditori e debitori, ovvero sui futuri incassi e sulle future spese.

Nel corso degli anni, i Cantoni e i Comuni hanno in seguito introdotto:

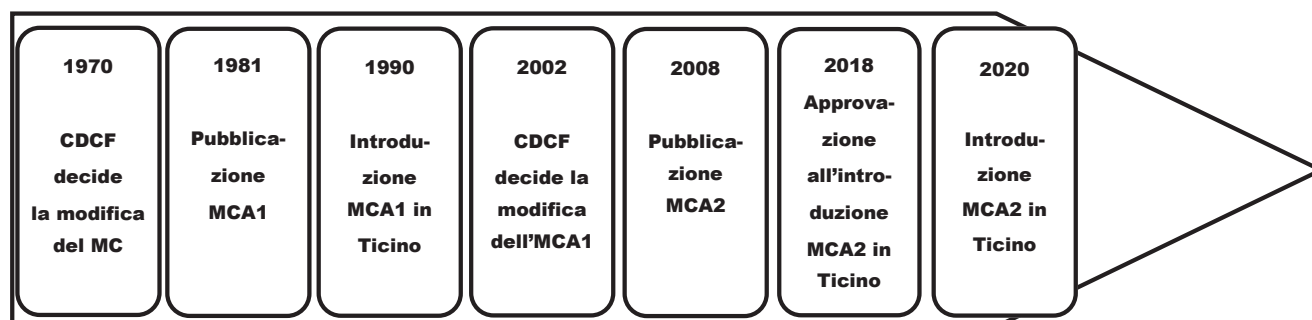
- un Piano dei conti armonizzato, con una numerazione suddivisa per genere e per funzione;
- la suddivisione del Conto amministrativo in Conto di gestione e Conto degli investimenti;
- un minimo di regole contabili e finanziarie.

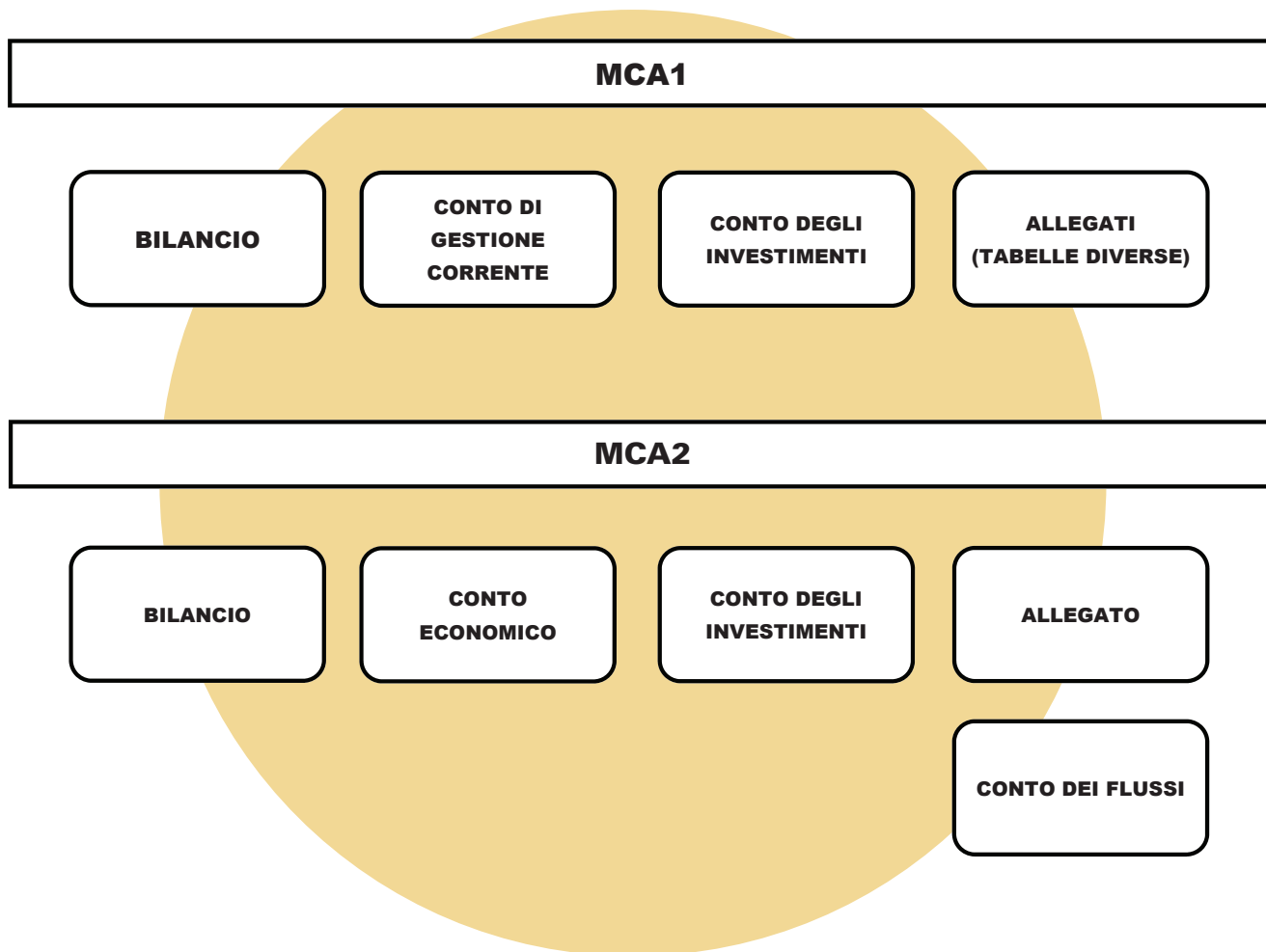
In Ticino, questa fase condusse all'elaborazione di nuove norme legali nell'ambito della revisione generale della LOC, la Legge organica comunale del 1987, del Regolamento sulla gestione finanziaria e contabile dei comuni (Rgfc) e del Manuale di contabilità per i

Comuni ticinesi (MC). Partendo da situazioni per lo più basate su delle contabilità a partita semplice, si dovette procedere, al lato pratico, all'implementazione del Piano dei conti in ogni comune. La Sezione degli enti locali (SEL) terminò di ratificare ogni Piano dei conti nel 2000. Nel 2006 ci fu poi un ulteriore passo avanti con l'introduzione della codifica contabile funzionale dei conti a tre cifre (prima era a una sola cifra), richiesta scaturita a livello nazionale essenzialmente per necessità statistico-comparative.

Se già negli anni scorsi vi era la volontà di spingere ulteriormente verso un'armonizzazione delle contabilità di tutti gli enti pubblici, l'operazione è rimasta tuttavia solo parzialmente compiuta; questo è dovuto soprattutto a una certa attitudine federalista dei Cantoni. Se per il Piano dei conti si può dire che si è raggiunto un buon grado di omogeneità, lo stesso non vale per le regole finanziarie, che variano ancora oggi tra un ente e l'altro. Queste differenziazioni sul piano finanziario sono uno dei motivi alla base dell'introduzione del nuovo modello, anche se di vero e proprio nuovo modello non si può parlare ma piuttosto di un'evoluzione del primo. L'altro importante motivo per passare al modello MCA2 risiede nel fatto che nel frattempo anche la Confederazione si è dotata di un sistema contabile moderno, dal quale si deriva il modello da armonizzare a cascata sui cantoni e sui comuni.

Se a oggi il modello MCA2 è stato introdotto in quasi tutti i cantoni e semi-cantoni - l'Amministrazione cantonale ticinese l'ha introdotto nel 2014 -, non si può dire altrettanto per i comuni; sinora, infatti, solo pochi l'hanno adottato.





Cos'è concretamente l'MCA2

In modo molto sintetico, si tratta di un insieme di raccomandazioni (quindi di per sé non formalmente vincolanti), circa una ventina, che riguardano principalmente

- il Piano dei conti, nel quale vi è ora una numerazione per genere e per funzione armonizzata e valida per tutti gli enti pubblici svizzeri;
- una serie di regole contabili e finanziarie che toccano diversi importanti ambiti, ad esempio gli ammortamenti, la valutazione degli attivi, la forma di presentazione del risultato d'esercizio e del capitale proprio, gli indicatori finanziari, eccetera.

Le linee guida che hanno portato all'elaborazione delle raccomandazioni si basano idealmente sulle norme internazionali IPSAS (*International Public Sector Accounting Standards*) e sul principio a esse legato del *True and*

fair view, cioè di una **contabilità che sia la più trasparente possibile** e che mostri la sostanza patrimoniale e gestionale al suo valore reale. Un'applicazione che, se spinta all'eccesso, si scontra però, da un lato, con delle difficoltà oggettive di applicazione e, dall'altro, con il **principio di prudenza, che è stato sino a oggi un concetto molto importante nella gestione finanziaria pubblica svizzera**. Pertanto, nell'applicazione pratica dell'MCA2 vi è comunque ancora un certo spazio di autonomia – non si sono riprese in modo uniforme le norme IPSAS –, così da preservare alcune delle specificità regionali tipicamente svizzere. Laddove consentito, dunque, le raccomandazioni contenute nel Manuale MCA2 sono state adeguate anche alle esigenze dei comuni ticinesi.

Dopo un intenso lavoro preparatorio da parte di un Gruppo di lavoro tecnico (GdL), che è stato costituito ad hoc, la Sezione degli enti locali (SEL) ha proceduto negli ultimi tempi a consultare e a informare tutti i comuni ticinesi su questo importante cambiamento.

I cambiamenti previsti rispetto alla situazione attuale

L'MCA2 è strutturato nel modo seguente:

- Bilancio
- Conto economico (finora Conto di gestione corrente)
- Conto degli investimenti
- Allegato (cioè le informazioni di dettaglio ampliate rispetto ai suggerimenti attuali)
- Conto dei flussi.

Data la complessità tecnica di alcune delle nuove raccomandazioni contenute nel Manuale MCA2, evito in questo articolo di entrare in spiegazioni e considerazioni troppo dettagliate. Qui di seguito mi soffermo quindi solamente sui cambiamenti più significativi.

Il nuovo Piano contabile e la classificazione funzionale

Nell'MCA2 i conti contabili sono a quattro cifre (nell'MCA1 sono a tre cifre). Ad esempio, *Conto corrente postale*: nell'MCA1 = 101.000; nell'MCA2 = **1002.000**. La classificazione funzionale viene invece mantenuta a tre cifre, ad esempio: **020** = *Amministrazione Generale*. L'aumento da tre a quattro cifre porta, da un lato, a un'assegnazione più precisa della fattispecie contabile, ma dall'altro causa una più difficile leggibilità e una maggior complessità d'utilizzo. Per i comuni ticinesi viene introdotto, per alcuni conti ed essenzialmente per scopi statistici e per altre necessità d'informazione, anche l'obbligo di attenersi a una quinta cifra, la prima dopo il punto; ad esempio il conto 3300.4xx = *Ammortamenti pianificati di immobili dei Beni Amministrativi (BA)*.

Il Conto economico

Come citato in precedenza, l'attuale conto denominato Conto di gestione corrente viene sostituito nell'MCA2 dal Conto economico, la cui presentazione avviene in forma scalare a tre livelli: il *Risultato operativo* (livello 1), il *Risultato ordinario e straordinario* (livello 2) e il *Risultato totale d'esercizio* (livello 3). La nuova presentazione dei conti secondo questa ripartizione permetterà di fornire a chi è chiamato a decidere dei dati essenziali sull'esercizio in esame, senza essere necessariamente un esperto in materia.

Valutazioni / Rivalutazioni / Ammortamenti dei beni comunali

Le novità in questi ambiti sono di una certa rilevanza. Senza entrare troppo in dettagli, un cambiamento importante riguarda il fatto che gli ammortamenti sui beni amministrativi (BA), cioè *quegli attivi che servono direttamente all'Amministrazione comunale per l'adempimento dei compiti pubblici*, nell'MCA2 si basano sul **sistema lineare**, con quote costanti e tassi di ammortamento sulla durata di utilizzo negli anni (forchetta minimo-massimo). La scelta di passare al sistema di ammortamento lineare è motivata dal fatto che esso permette di deprezzare l'investimento in modo costante nel tempo e quindi in un modo più consono alla reale perdita di valore; metodo che si addice meglio al principio della trasparenza.

Un altro motivo a favore del sistema di ammortamento lineare è quello della migliore "giustizia generazionale"; l'investimento viene cioè "pagato" dalle generazioni che lo utilizzano e non più,

come avviene con il sistema di ammortamento degressivo (cioè sul valore residuo), prevalentemente dalla generazione che lo decide. Per quanto attiene invece ai beni patrimoniali (BP), cioè *gli attivi che possono essere alienati in ogni momento senza compromettere l'esecuzione di compiti pubblici*, essi non saranno più oggetto di ammortamenti pianificati, ma soggetti a rivalutazione periodica del loro valore venale (ogni 4 anni), con incidenza sul Conto economico.

Contabilità dei cespiti

Questo tema è legato specificamente agli investimenti. Si tratta di un sistema di registrazione puntuale di ogni singolo investimento e della sua relativa "storia". Con l'MCA2, la contabilità dettagliata dei cespiti diventa ora obbligatoria. In sostanza, per ogni investimento ci dovranno essere le registrazioni delle singole entrate, uscite, ammortamenti eccetera. Operando in tal modo, ogni comune disporrà in futuro di un inventario completo e dettagliato dei propri investimenti, con tutte le informazioni di dettaglio per ognuno di essi. Il nostro Comune dispone già da tempo di una tale contabilità dei cespiti.

Capitale proprio

L'introduzione del concetto di *Fondi del capitale proprio* va a rafforzare il principio dell'autofinanziamento dei servizi comunali tramite il prelievo delle cosiddette tasse causali a copertura totale dei costi. Per servizi comunali si intendono, ad esempio, la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti, ma anche l'approvvigionamento idrico.

Modalità e tempistiche di introduzione dell'MCA2 a livello ticinese

Innanzitutto segnalò che, oltre al Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni (Rgfc) e al Manuale di Contabilità (MC), vi sono due altri importanti aspetti che hanno un ruolo determinante nelle modalità e nelle tempistiche di introduzione di questo modello contabile. Si tratta, da un lato, della formazione e/o informazione ai singoli comuni; dall'altro, delle ditte fornitrici dei relativi programmi informatici, che da tempo sono in contatto con la SEL per programmare i necessari aggiornamenti.

Tenuto conto dell'impegno non indifferente a tutti i livelli, il Consiglio di Stato

ha deciso di procedere con l'introduzione dell'MCA2 nei comuni ticinesi in tre scaglioni distinti: il primo avverrà nel 2020, il secondo nel 2021 e il terzo nel 2022. Il nostro Comune fa parte del primo lotto, nel quale figurano anche i Comuni di Coldrerio, Balerna e Mendrisio.

A partire quindi dal prossimo 1° gennaio 2020 la contabilità del nostro Comune sarà allestita secondo le raccomandazioni del modello contabile armonizzato MCA2.

Il Preventivo 2020 del nostro Comune è già stato elaborato secondo quanto prevede l'MCA2. Essendo tra i primi comuni ticinesi a implementare questo sistema, per la nostra Amministrazione si è trattato di un notevole impegno preparatorio; l'Ufficio della gestione finanziaria della Sezione degli enti locali ci ha supportato in questa operazione. Mi permetto infine di aggiungere che negli enti pubblici il **Preventivo è di fondamentale importanza**. Contrariamente a quanto si possa pensare, è più importante del Consuntivo. Attraverso il Preventivo, infatti, l'Esecutivo comunale, cioè il Municipio, è autorizzato a procedere con le spese e con l'incasso dei ricavi previsti. Il Manuale di contabilità per i Comuni ticinesi (MC) tratta di questo argomento in uno specifico articolo. Anche la pubblicazione intitolata **L'ABC del Consigliere comunale**, un interessante manuale rivolto in primis ai Consiglieri comunali, ma anche ad altri addetti ai lavori, gli dedica parecchio spazio nel capitolo riguardante la Gestione finanziaria del comune. Ma questo manuale contiene anche e soprattutto delle nozioni di base sul funzionamento del Consiglio comunale, delle indicazioni sui diritti e sugli obblighi del Consigliere comunale e sugli strumenti di partecipazione a sua disposizione. In esso vi sono poi tutta una serie di informazioni su regolamenti comunali, ordinanze municipali, convenzioni, referendum, iniziative a livello comunale eccetera.

Per chi fosse interessato a saperne di più, il manuale, unitamente al suo fascicolo d'aggiornamento, è consultabile sul sito

www4.ti.ch/di/sel/sportello/pubblicazioni/abc-del-consigliere-comunale e può anche essere acquistato.

Estratto delle risoluzioni del Consiglio comunale

A cura della **Cancelleria comunale**

Seduta straordinaria del 21 ottobre 2019

Presenti 25 Consiglieri comunali su 30

Presenti tutti e sette i Municipalì

- È stato accettato il verbale della seduta ordinaria di Consiglio comunale del 29 aprile 2019.
- È stata accettata la proposta avanzata nel relativo Messaggio municipale che invita il Municipio a restare in lite in relazione al contratto d'architettura per la progettazione e la direzione lavori concernenti la ristrutturazione della Masseria Cuntitt.
- È stato concesso un credito supplementare di massimo Fr. 273'136.92 per la liquidazione finale dell'investimento relativo alla ristrutturazione della Masseria Cuntitt.
- Nell'ambito del progetto Piano Cantonale di Approvvigionamento Idrico della Valle di Muggio (PCAI-VM) è stato approvato il progetto per la realizzazione del collegamento alla rete dell'acqua potabile della tratta Caneggio-Campora-Monte e la costruzione del nuovo serbatoio situato a Campora (zona Valsago), ed è stato concesso il relativo credito di Fr. 1'320'000.00.
- Sempre nell'ambito del progetto PCAI-VM, è stato approvato il progetto per la costruzione del nuovo serbatoio dell'acqua potabile a Monte e delle nuove condotte di connessione allo stesso, ed è stato concesso il relativo credito di Fr. 1'085'000.00.
- È stato approvato il progetto per la realizzazione di misure di moderazione del traffico nella frazione di Campora, ed è stato concesso il relativo credito di Fr. 61'500.00.
- Sono state concesse due attinenze comunali.
- È stata data risposta all'interpellanza scritta presentata dal Consigliere comunale Umberto Cottarelli, che invitava il Comune a valutare l'acquisto di un compattatore industriale oppure di compattatori domestici allo scopo di diminuire il volume dei rifiuti PET e in alluminio.
- È stata presentata una mozione scritta da parte del Consigliere comunale Floriano Prada e altri 5 cofirmatari, con la quale propongono al Consiglio comunale un aggiornamento dell'art. 69 del Regolamento comunale e più precisamente un adeguamento degli onorari e delle indennità a Sindaco, Municipalì, Consiglieri comunali e Commissari.

Qualche interessante dato intermedio

Anche se è nelle edizioni di aprile che pubblichiamo i dati statistici relativi ad alcune delle molteplici attività e servizi offerti dagli uffici comunali, in considerazione del fatto che è quasi trascorso un anno dall'entrata in vigore, lo scorso 1° gennaio, di due importanti Regolamenti (e delle relative Ordinanze municipali d'applicazione), cioè la Regolamentazione dei Posteggi pubblici e la nuova Regolamentazione sulla Gestione dei rifiuti, abbiamo ritenuto interessante pubblicare già ora qualche dato intermedio. Abbiamo perciò interpellato la Cancelleria comunale, che gentilmente ci ha fornito le seguenti informazioni (dati relativi al periodo 01.01.2019 – 15.11.2019).

Gestione rifiuti

- **Tessere vegetali vendute: 340**

Le tessere vegetali, vendute al prezzo di Fr. 50.00 cadauna, sono acquistabili

unicamente in Cancelleria comunale o, per casi urgenti, direttamente alla discarica vegetali comunale. Esse consentono alle economie domestiche di depositare i propri scarti vegetali domestici (erba del prato verde, fogliame del giardino, resti di fiori ecc.) nella stessa discarica comunale situata in zona Nebbiano.

Posteggi comunali

- **Autorizzazioni rilasciate per l'uso di un posteggio pubblico senza limitazione di tempo: 314**

Come da specifica Ordinanza municipale, un'autorizzazione annua all'utilizzo di un posteggio pubblico senza limitazione di tempo costa Fr. 150.00 per i domiciliati e Fr. 200.00 per gli operatori economici e i soggiornanti in case secondarie.

Occupazione sale Masseria Cuntitt

Dal mese di maggio 2018 sono a disposizione nella Masseria Cuntitt tre sale (Bettex, Caviano e Monte Generoso), che possono essere utilizzate per ri-

unioni o eventi sia da cittadini che da società, associazioni e ditte del nostro Comune, sia da persone o utenti di altri comuni. Una specifica Ordinanza comunale regola l'utilizzo e precisa le tariffe sia di questa infrastruttura, sia delle altre situate sul nostro territorio. Avendo constatato come queste tre sale vengono sempre più richieste, abbiamo chiesto alla Cancelleria comunale di indicarci quante volte sono state occupate, comprese le riunioni o gli eventi organizzati dal Comune stesso.

- **Sala Bettex: 109**
- **Sala Caviano: 74**
- **Sala Generoso: 16**
- **Corte: 10**

Questi dati confermano come la Masseria Cuntitt stia diventando sempre più un luogo interessante per riunioni, eventi e manifestazioni, anche per utenti al di fuori del nostro Comune. Questo grazie anche alla sua bella corte e allo stupendo panorama che si può godere sul Basso Mendrisiotto.

Intervista a Emanuela Polonijo. Il "multi-talento" del Comune va in pensione!

A cura di **Claudio Teoldi**



Emanuela Polonijo ha iniziato a lavorare per il Comune di Castel San Pietro il 1° novembre 1978. Molti dei suoi attuali colleghi di lavoro non erano ancora nati! Segnalo questa informazione non tanto per rimarcare l'età della signora Polonijo, bensì per indicare che ha iniziato da giovanissima la sua attività presso la nostra Amministrazione, non ancora ventenne e dopo una prima breve esperienza lavorativa in una casa di spedizioni di Chiasso. Emanuela Polonijo terminerà il suo lavoro in Comune alla fine di gennaio dell'anno prossimo, tra poche settimane.

Non me ne vogliono gli altri dipendenti comunali che abbiamo intervistato nelle precedenti edizioni, ma mi sembrava più che doveroso dedicarle uno spazio maggiore in queste pagine, anche per farci raccontare da lei qualche cosa di inedito su tutti questi anni passati in Comune. Ci siamo allora seduti a un tavolo e leggete qui di seguito cosa ha risposto alle domande che le ho posto, alcune di rito, altre un po' meno convenzionali.

Nata il
28.01.1960

Fratelli e sorelle

Ho tre sorelle maggiori: Maria Luisa, Giovanna e Laura. Hanno lasciato il nostro Comune quando si sono sposate. Ora vivono rispettivamente a Stabio, Rancate e Morbio Inferiore.

Hobby

La lettura di romanzi mi rilassa moltissimo. Pure passeggiare all'aria aperta, attraverso il nostro Mendrisiotto, mi ricarica le batterie.

Spero vivamente, una volta libera dagli attuali impegni lavorativi, di potermi dedicare alla coltivazione di un piccolo orto!

Caratteristiche personali

Fondamentalmente timida e introversa. Il sarcasmo non è una mia dote, raramente capisco una battuta. Sono paziente e comprensiva, altruista, ottimista e anche un po' testarda.

Piatto preferito

Difficile rispondere a questa domanda, perché sono una buona forchetta. Mi piace molto la cucina tradizionale ticinese, ma mi piace anche lasciarmi sorprendere con piatti raffinati o etnici. Penso però che un piatto di pasta al sugo potrei mangiarlo ogni giorno!

Cosa detesta e cosa apprezza di più nelle persone

Detesto le persone false e bugiarde, le persone irrispettose (delle persone, del lavoro altrui, dell'ambiente, delle regole...) e anche i saccenti. Per contro apprezzo le persone sincere, educate e cortesi. Umili anche se molto colte e intelligenti.

Sogno nel cassetto

Sogno di viaggiare per il mondo e visitare paesi e culture vicini e lontani.

Sei nata e cresciuta a Castello e vivi da sempre qui. Qual è il tuo legame con il nostro Comune? Non hai mai pensato che sarebbe stato bello abitare anche altrove?

Come giustamente hai detto sono nata e cresciuta a Castello. Sono stata lontana dal paese solo durante tre anni, in quanto ho studiato in un collegio in Svizzera tedesca. Poco dopo il mio rientro, non solo sono stata assunta alle dipendenze del Comune, ma mi sono sposata e ho formato una famiglia proprio qui a Castello. Per cui posso dire che il mio è un legame a doppia mandata: sia professionale, sia di cuore.

Quando ero più giovane, spesso ho pensato che sarebbe stato bello abitare altrove; magari in città, dove non tutte le persone si conoscono e ci sono tante possibilità di svago, sia culturale che ricreativo. Ho capito di essere fortunata a poter lavorare e abitare qui in paese quando ho avuto i figli. La comodità di raggiungere in pochi minuti il posto di lavoro e rispettivamente rientrare al domicilio, di vivere in un paese a misura d'uomo, dove ci si conosce e ci si può dare una mano in caso di necessità, è un lusso che pochi oggi si possono permettere!

Oggi sembra scontato ai più, ma per quelli della tua generazione essere innanzitutto una donna e poi una mamma lavoratrice non deve essere sempre stato facile. Giusto?

Lo ammetto, non è stato facile. Negli anni '80 una donna sposata con figli che lavorava non era molto ben vista dai più. La maggior parte delle donne sposate, e ancor più se diventavano madri, smettevano di lavorare per dedicarsi alla cura della prole e della casa. Lo stipendio del marito era generalmente sufficiente per garantire il mantenimento della famiglia. Lavoravano solo quelle donne che avevano una formazione superiore, quelle che avevano un'attività in proprio oppure quelle che dovevano contribuire al mantenimento della famiglia. Mi hanno fatto soffrire alcune frecciate che mi sono state rivolte a questo proposito! Bisogna anche dire che in quegli anni non esistevano tutte quelle strutture (asili nido, pre e dopo scuola, mense...) che permettono oggi, a tante mamme, di continuare a lavorare con la dovuta serenità.

Com'è stata l'evoluzione del lavoro in Comune in questi quarant'anni?

L'evoluzione principale è stata di tipo tecnologico. Sono passata dalla carta e

penna al computer.

Ricordo, ad esempio, che per diramare i Messaggi municipali ai Consiglieri comunali si doveva trascrivere il testo su una matrice, la quale veniva poi inserita in una macchina tipo rotativa che, con l'aggiunta manuale dell'inchiostro, stampava la quantità di copie desiderate. Naturalmente era vietato commettere errori di battitura perché era impossibile correggere la matrice. Se ciò accadeva bisognava ricominciare tutto da capo. Per assemblare un messaggio di 4-5 pagine erano necessarie parecchie ore di lavoro da parte di più persone!

Ogni Comune aveva il proprio Ufficio di stato civile (dal 2004 sono centralizzati in Uffici circondariali), che si occupava principalmente della registrazione nei registri particolari, delle nascite, dei matrimoni e dei decessi avvenuti sul proprio territorio giurisdizionale. Questi eventi venivano riportati manualmente nei vari registri, per cui era necessario sfoderare le migliori doti di bella scrittura affinché questi testi potessero venir letti correttamente anche in futuro.

Nei primi anni di lavoro, tutte le registrazioni contabili in entrata e uscita dall'unico conto corrente postale di cui il Comune disponeva venivano registrate, rigorosamente a mano, in un libro mastro. I consumi di acqua potabile pure venivano ripresi manualmente su polizze preimpostate e ogni fattura veniva scritta a mano!

La prima macchina contabile con una memoria propria, acquistata pure negli anni '80, era una IBM. Benché la contabilità non sia mai stata la mia passione, con quella macchina mi sentivo sicura. Quando è stato acquistato il primo computer (anni '90) e abbiamo iniziato ad utilizzarlo in tutti i rami dell'Amministrazione (registrazione degli abitanti, contabilità, fatturazione, redazione testi, statistiche eccetera) ho pensato che avremmo potuto ridurre il tempo di lavoro in quanto le macchine lavoravano per noi. In realtà non è stato così. Proprio perché le macchine lavoravano più in fretta e quindi l'Amministrazione svolgeva i propri compiti più celermente, anche la politica ha iniziato a programmare più lavori con un ritmo più serrato rispetto a prima.

La tecnologia non si è ovviamente fermata al computer, ma numerose applicazioni (a partire dal sito *web*, fino alle applicazioni per i telefonini) permettono ora al cittadino/utente di essere costantemente informato e connesso con il proprio comune.



In oltre 40 anni di lavoro in Comune hai lavorato e collaborato con molti colleghi. C'è stato un momento o una situazione in cui ti sei arrabbiata davvero moltissimo?

Da pochi mesi lavoravo per il Comune e mi è stato affidato il compito di inviare un richiamo di pagamento alle persone che non avevano saldato le imposte entro i termini fissati. Feci questo lavoro con superficialità e inviai numerose lettere di richiamo a persone

che in realtà avevano pagato. Come potete immaginare tutte queste persone, ingiustamente richiamate, si presentarono personalmente agli sportelli chiedendo, non sempre in modo gentile, spiegazioni. Dopo aver evaso le prime richieste e vedendo che la fila delle persone venute a lamentarsi non cessava, mi sono arrabbiata moltissimo per aver sottovalutato l'importanza di questo lavoro! Questa esperienza mi ha però fatto comprendere che ogni lavoro, an-



1983 – Emanuela indaffarata e concentrata a registrare i conti alla macchina “della contabilità” di quei tempi: era incinta del suo primogenito Giacomo. Mi ha confidato che la contabilità non è proprio la sua passione.

che quello apparentemente semplice, deve essere svolto con la dovuta serietà e precisione. Tanto più se c'è di mezzo una componente finanziaria e personale!

In questi quarant'anni di attività ho avuto modo di collaborare con molti colleghi e altrettanti politici, Municipali in particolare ma anche Consiglieri comunali. Colgo questa occasione per salutare tutti indistintamente (non elenco tutti i nomi perché sono parecchi e non vorrei dimenticare qualcuno), non solo perché mi hanno permesso di lavorare sempre serenamente e in un buon clima di collaborazione reciproca, ma perché hanno percorso con me un tratto significativo della mia vita.

Qual era uno dei tuoi più grandi sogni da bambina?

Il mio sogno era quello di diventare una brava maestra d'asilo. Ahimè, a quindici anni la voglia di studiare non era molta, per cui ho optato per un percorso diverso.

Hai dei rimpianti?

Nessun rimpianto. Probabilmente se tornassi indietro rifarei le stesse cose.

Supponiamo che tu abbia a disposizione un solo desiderio: cosa domanderesti?

Una vecchiaia serena, possibilmente in salute, e una buona morte. Sono tre i desideri. Va bene ugualmente?

Se ne avessi la possibilità, in quale epoca avresti voluto vivere?

Non opterei per nessun'altra epoca in cui vivere se non in questa. Temo che ogni epoca abbia avuto e avrà in futuro le proprie difficoltà, per cui mi accontento di ciò che mi è dato di vivere.

E infine, da uno a dieci, che voto ti dai?

Forse è meglio che a questa domanda risponda mio marito! Spero vivamente, una volta pensionata, di non diventare una casalinga ossessionata dai lavori di casa, acida e brontolona!

Ringrazio Emanuela per il tempo che mi ha dedicato per quest'intervista. Ma come faranno in Amministrazione e in Cancelleria comunale (e mi ci metto naturalmente anch'io) senza di lei, senza la sua esperienza, i suoi consigli e il suo *savoir-faire*? È vero, come lei stessa mi ha confidato, che “nessuno è indispensabile”, però il suo contributo prezioso ci mancherà.

A Emanuela rivolgo un grande grazie a nome del Comune e le auguro un piacevole inizio di questa nuova fase di vita.



(Sopra) 1991 – Con i colleghi di lavoro Fiorenza Collovà-Crivelli e Lorenzo Fontana («sì, è proprio il nostro Segretario tanti capelli fa!»).



(A lato) 2001 – Durante la celebrazione di un matrimonio, quale co-celeberrante assieme al Segretario Lorenzo Fontana. «Io ero emozionatissima, forse più della sposa; ma il più emozionato di tutti era Lorenzo!».

Notizie dall'Ufficio Tecnico comunale

A cura di **Massimo Cristinelli**
Ufficio Tecnico comunale
Responsabile edilizia pubblica

Cantiere PCAI-VM (Progetto cantonale di approvvigionamento idrico della Valle di Muggio)

Nell'ambito delle opere del PCAI-VM, il Consiglio comunale, nella sua seduta del 21 ottobre scorso, ha concesso due importanti crediti. Il primo, per un

importo di Fr. 1'320'000.00, è destinato alla realizzazione del collegamento alla rete dell'acqua potabile sulla tratta Campora-Valsago-Monte e del nuovo serbatoio in zona Valsago. Espletate le procedure edilizie ed espropriative previste dalla legge, il cantiere dovrebbe prendere avvio a partire dalla prossima primavera. Il secondo credito concesso ammonta a Fr. 1'085'000.00 per la realizzazione di un nuovo serbatoio dell'acqua potabile nella frazione di Monte, in sostituzione di quello vetusto posto in zona Roncaglia, e la posa di nuove condotte dell'acqua potabile di connessione allo stesso. Questo cantiere prenderà avvio al termine dei lavori previsti sulla tratta Campora-Valsago-Monte,

indicativamente nel corso dell'autunno 2020. L'implementazione di queste opere è la soluzione proposta dal PCAI-VM per poter garantire acqua di qualità e con la necessaria sicurezza alle due frazioni di Campora e Monte. L'obiettivo, al termine dei lavori, è la dismissione delle sorgenti Fontana Fredda nella frazione di Monte, sorgenti di origine carsica, che nel periodo di precipitazioni si intorbidiscono e richiederebbero un complesso trattamento, non giustificato dalle esigue portate.

Sistemazione sentiero di collegamento fra Caslaccio e Gorla

Approfitando degli interventi selvicolturali avvenuti negli scorsi mesi all'interno del Parco Gole della Breggia, il Municipio ha provveduto a sistemare il sentiero di collegamento fra Caslaccio

e Gorla per una lunghezza di circa 70 metri, con la demolizione del vecchio tracciato, la ricostruzione di una palificata con ingegneria naturalistica e la posa di una bordura di tondame di castagno, il tutto per contenere la nuova pavimentazione realizzata con un frantumato da cava. Il costo complessivo dell'opera è stato di circa

Fr. 25'000.00. Anche il Comune di Balerna ha parzialmente finanziato l'intervento, in quanto una piccola parte del sentiero si trova sul proprio territorio giurisdizionale. Il tracciato è ora più agevole e sicuro per l'utenza.



Durante i lavori di realizzazione del nuovo caminamento.



Uno scorcio sul sentiero ultimato.

Moderazione del traffico nella frazione di Campora

Il Messaggio municipale no. 19/2019 dell'11.9.2019, adattato a seguito della bocciatura da parte del Consiglio comunale del precedente Messaggio no. 10/2018, è stato approvato dallo stesso Consiglio comunale il 21 ottobre scorso. Il principio di una moderazione del traffico nelle frazioni della sponda de-

stra della Valle non è stato messo in discussione, ma il dibattito ha riguardato il tipo di intervento proposto nella frazione di Monte, che poi non è stato accettato. A seguito della bocciatura del precedente Messaggio, il Municipio, dopo un'attenta analisi della situazione, ha deciso di riproporre un arredo urbano con moderazione del traffico nella sola frazione di Campora, con l'intento di riqualificare in maniera generale l'a-

rea pubblica antistante la chiesa di San Fermo.

I lavori prenderanno avvio indicativamente nel corso dell'estate del 2020, dopo la pubblicazione del progetto, che avverrà secondo la procedura ordinaria prevista dalla Legge sulle strade (LStr).

Sentiero Ponte di Castello-Obino

Il nostro Comune e l'Organizzazione turistica regionale (OTR) hanno recentemente ripristinato la tratta di sentiero che dal ponte di Castello sale in direzione della frazione di Obino. Un sentiero che rappresenta un passaggio strategico tra l'Alta Valle di Muggio e il Parco delle Gole della Breggia e che, nel corso dell'ultimo anno, aveva subito

danni importanti, tali da rendere molto disagiata la sua percorrenza. La volontà di sistemarlo è scaturita da una serie di valutazioni che l'OTR e il nostro Comune hanno condiviso. Decidendo di cofinanziare questo intervento, i due partner hanno considerato che questo percorso è proposto ai turisti, ma può anche rappresentare un sentiero e una via di comunicazione importante per chi vive nella regione e lo percorre regolarmente. Il lavoro esecutivo, su un

tratto che si sviluppa su una lunghezza di circa 180 metri, è stato realizzato dall'AFOR della Valle di Muggio e ha contemplato la sistemazione del terreno, la ricostruzione di 148 scalini e il rifacimento di 110 metri di staccionata. Il sentiero è caratterizzato da un fondo di roccia, motivo per il quale gli scalini sono stati ancorati direttamente alla stessa con dei ferri speciali.



L'accesso al sentiero in zona Ponte di Castello.



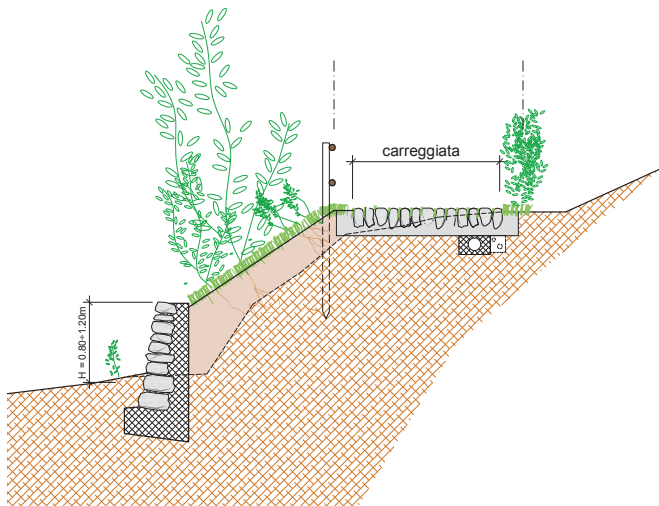
La ripida salita riqualificata subito dopo l'accesso dal Ponte di Castello.

Sistemazione strada d'accesso storica al Colle di Obino con interventi di valorizzazione naturalistica e paesaggistica

Dopo aver espletato le relative procedure di appalto secondo i disposti della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), i lavori hanno preso avvio lo

scorso mese di settembre con l'esecuzione del nuovo muro in pietrame a finto secco (getto in calcestruzzo retrostante e fuga aperta) a sostegno della prima tratta della strada d'accesso al Colle di Obino. L'impresa ha utilizzato prevalentemente pietrame di recupero, con una disposizione e schemi simili alle murature esistenti circostanti. È stato inoltre privilegiato pietrame di forma irregolare, non troppo squadra-

to, con un riempimento parziale della fuga con terriccio per favorire il rinverdimento della superficie. Attualmente sono in atto i lavori di rifacimento dell'antico acciottolato inerbato. I lavori si concluderanno nel corso della primavera del 2020, con gli interventi naturalistici relativi soprattutto al ripristino e alla salvaguardia degli habitat dell'Averla piccola.



Il nuovo muro in pietrame a sostegno della prima rampa.



Moderazione del traffico, completamento del marciapiede, rifacimento delle sottostrutture e rinnovo della pavimentazione della strada cantonale di via G.B. Maggi – zona Cantun Sura

Le opere di rinnovo delle sottostrutture si sono concluse nelle scorse settimane. L'impresa è ora impegnata con i lavori di moderazione, in particolare con la posa dei nuovi cigli stradali, delle bordure di delimitazione del nuovo mar-

ciapiede e la realizzazione delle nuove fermate bus. Al termine dei lavori il Cantone, nell'ambito del risanamento fonico generale delle strade cantonali, provvederà a posare una pavimentazione fonoassorbente a beneficio di tutti i residenti. Indicativamente tutti i lavori dovrebbero terminare nel corso della primavera 2020, meteo permettendo.

Il nuovo marciapiede in costruzione.



Realizzazione di un posteggio comunale lungo la via Alla Peschiera

Dopo la realizzazione del nuovo muro in calcestruzzo, necessario al sostegno della strada sterrata a monte dell'area oggetto del nuovo posteggio, i lavori si stanno concludendo con la posa della pavimentazione. La stessa è prevista in elementi grigliati di cemento filtranti per la zona di stazionamento dei veicoli e in miscela bituminosa per le aree di movimento. Il nuovo posteggio pubblico, inserito in zona blu, ha una capienza di 9 stalli per automobili e 3 stalli per cicli/motocicli. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione il posteggio per la fine del corrente anno.



Il nuovo muro in calcestruzzo a sostegno della strada sterrata a monte del posteggio.

Disposizioni in caso di nevicate o gelo

Dall'Avviso pubblicato a tutti gli albi comunali e sul sito internet del Comune, che si rifà alle leggi cantonali e federali applicabili in materia, estrapoliamo le seguenti importanti informazioni generali.



- Per non ostacolare i normali lavori di calla e sgombero della neve, i proprietari e conducenti di autoveicoli sono tenuti a ritirare i loro autoveicoli da strade, piazzali, marciapiedi e luoghi pubblici in genere, compresi i posteggi pubblici.
- Eventuali autoveicoli che intralciano il servizio verranno rimossi dagli addetti alla calla neve e dagli agenti di Polizia, addebitando le spese ai detentori.
- Il Comune declina qualsiasi responsabilità per danni provocati agli autoveicoli dal regolare servizio di sgombero della neve o dalla rimozione forzata degli stessi.
- Lo sgombero della neve dai marciapiedi, o eventuali accumuli della stessa davanti agli accessi delle proprietà private causati dal passaggio della calla, deve essere eseguito dai proprietari.
- È vietata la fuoriuscita di acque su strade, marciapiedi, scalini eccetera durante la stagione invernale e in particolar modo quando non è escluso il pericolo di gelo.
- È vietato il deposito dei sacchi della spazzatura nei punti di raccolta prima che questi ultimi siano stati sgomberati dalla neve.
- Per evitare la caduta di neve o di lastroni di ghiaccio sulla pubblica via, i proprietari di stabili sono tenuti a munire i tetti e le pensiline delle proprie abitazioni di tegole paraneve o di altri accorgimenti. I proprietari sono responsabili per qualsiasi danno causato a persone, animali o cose.
- Le cinte e i cancelli devono essere protetti con mezzi atti a resistere alla pressione della neve causata dai mezzi impiegati per lo sgombero. Il Comune declina qualsiasi responsabilità per eventuali danni.

Servizio salatura e calla neve per strade private

• Il servizio di salatura e calla neve è garantito dal Comune anche per le strade private a partire da tre abitazioni (senza recupero dei costi dai proprietari). Sono esclusi da questo servizio i piazzali, le strade che servono stabili aziendali, gli accessi a strutture non adibite ad abitazioni primarie, i parcheggi e qualsiasi altra superficie riservata al transito veicolare e pedonale (rampe, garage, vialetti, scale eccetera).

• Per non ostacolare il servizio, le strade devono essere libere da autovetture o altri mezzi in sosta. I cancelli dovranno essere aperti ed eventuali barriere quali paletti, catene eccetera non devono intralciare le manovre.

• Anche per questo servizio, le cinte e i cancelli devono essere protetti con mezzi atti a resistere alla pressione della neve causata dai mezzi impiegati per lo sgombero. Il Comune declina qualsiasi responsabilità per eventuali danni.

Servizio salatura e calla neve nelle frazioni di Campora, Monte e Casima

• Lo sgombero della neve sulle vie comunali è garantito sia dal personale del Comune che da appaltatori privati.

• La salatura nei nuclei non viene di principio eseguita dal personale del Comune, che mette tuttavia a disposizione dei residenti, per le necessità urgenti, degli appositi bidoni contenenti del sale, collocati lungo le vie pedonali.



La squadra esterna comunale è pronta e ben attrezzata per far fronte all'inverno!

Nel riquadro: la nuova e moderna salatrice montata sul mezzo Multicar che ha sostituito quella precedente, che aveva oltre 20 anni. Potendo traslare il piatto di salatura in modo asimmetrico, direttamente dalla cabina dell'auto-mezzo, con la stessa si potrà migliorare il servizio su tutto il territorio.



A cura di **Carlo Falconi**
Ufficio Tecnico comunale
Responsabile edilizia privata

Cantieri in corso: ampliamento della Scuola dell'Infanzia e ristrutturazione dello stabile delle ex scuole

Come già fatto nell'edizione di ottobre, continuiamo anche in questo numero a tenervi informati, soprattutto attraverso la pubblicazione di alcune fotografie, sull'avanzamento dei due importanti cantieri sopra citati.

L'ampliamento della Scuola dell'Infanzia

I lavori avanzano secondo la tempistica prevista dalla Direzione Lavori; nello

specifico, entro la fine di quest'anno, meteo permettendo, si arriverà a tetto con i lavori delle opere grezze.

Con l'inizio del nuovo anno avranno invece inizio la posa degli impianti, le fini-

ture interne e le opere di sistemazione esterna, compresa la realizzazione della nuova area giochi.



Una veduta aerea del nucleo di Castel San Pietro con il cantiere in primo piano (Foto Oblivion Aerial).



Installazioni sanitarie inserite nel getto della soletta.



Vista sulla nuova ala (casseri - elevazione 1° piano).

Ristrutturazione dello stabile delle ex scuole

Dopo i lavori di demolizione dei vecchi muri e delle vecchie solette interne e la conseguente messa in sicurezza di tutta la struttura, si è proceduto in questi ultimi mesi ai lavori di sottomurazione

del piano seminterrato. Si è trattato di lavori molto delicati in quanto, per ricavare il piano seminterrato, che sarà adibito a locali tecnici, a servizi e a un piccolo deposito, si è dovuti intervenire con molta cautela e procedendo pochi metri alla volta, prima allo scavo e alla rimozione del materiale, poi all'imme-

diata costruzione della platea e dei muri portanti interni. I lavori sono stati eseguiti sotto la costante supervisione dell'ingegnere statico e della Direzione Lavori.

Con il nuovo anno i lavori proseguiranno con la realizzazione dei muri e delle solette portanti dei due piani superiori.



Veduta aerea del nucleo di Castel San Pietro con il cantiere in basso (Foto Oblivion Aerial).



A destra e sinistra, platea e muri di sottomurazione.

Società di tiro "Guglielmo Tell"

157° Tiro storico del Rütli

Testo di **Paolo Prada**

Presidente della Società di tiro "Guglielmo Tell"

Foto di **Michele Morza**

Prima storica partecipazione per la società di tiro Guglielmo Tell al 157° Tiro del Rütli. Come ogni anno, dal 1862 a oggi, il mercoledì prima del giorno di San Martino si svolge sul praticello del Rütli il tiro storico: un evento organizzato dalle società di tiro dei cantoni primitivi ma al quale possono partecipare anche società di altre Federazioni cantonali. Designata per sorteggio per il 2019, la nostra società ha deciso di non mancare a questo appuntamento e ha cercato di prepararsi al meglio per l'evento. Oltre all'aspetto sportivo, con allenamenti specifici per gli otto tiratori alla non usuale (almeno per noi) posizione di tiro in "ginocchio" ad arma libera a 300 metri, ci si è dovuti organizzare e coordinare al meglio per garantire la parte logistica, che prevede per tradizione, da parte delle società ticinesi ospiti, la distribuzione gratuita di caldarroste e la mescita di vino Merlot.

Martedì 5 novembre il gruppo della Guglielmo Tell, composto da 8 tiratori e 10 accompagnatori, è partito alla volta di Gersau, località scelta quale base logistica per la tre giorni nella Svizzera Centrale.

Mercoledì 6 novembre, partenza in battello alle 5.30 per il gruppo che supportava la logistica, incaricato di allestire la postazione, accendere il fuoco e iniziare a cuocere le prime caldarroste, e, un'ora più tardi, per i tiratori che componevano la squadra.

Alle 11.15 i tiratori erano pronti per cimentarsi nella loro prestazione sportiva; al termine, osservando gli sguardi dei protagonisti, si poteva intuire la soddisfazione per aver dato il meglio di sé in una gara di tiro svoltasi in un contesto davvero particolare. Intanto nella "Tessiner Zelt", durante tutta la giornata, indaffarati collaboratori soddisfavano i numerosi avventori offrendo loro delle saporite caldarroste e un genuino Merlot di Castel San Pietro, prodotto dal nostro socio Roberto Borghesi.

Durante l'intera giornata, girovagando sul mitico praticello, abbiamo potuto apprezzare le deliziose specialità tipiche di tutte le regioni elvetiche che venivano gentilmente offerte. L'allegria e lo spirito conviviale l'hanno fatta da



padrone per l'intera giornata. Dopo la tradizionale premiazione ufficiale, si è proceduto al ristabilimento della piazza e al trasporto del materiale presso l'imbarcadere del Rütli per un festoso rientro in battello che ci ha riaccompagnati a Brunnen, dove la serata è poi proseguita in allegria con una squisita cena.

Nonostante il cielo grigio e qualche scroscio di pioggia, la giornata trascorsa, anche se impegnativa sotto molti aspetti, è stata da tutti particolarmente apprezzata e molto gratificante, vissuta da alcuni addirittura con un pizzico di emozione, che non mancherà di restare per molto tempo fra i ricordi positivi di chi ha avuto il piacere e l'onore di essere presente. Per quanto concerne il risultato sportivo segnaliamo che come sezione ci siamo classificati al 43° rango, con una media di 49.5 punti. Il Becher, premio destinato al miglior tiratore di ogni sezione, è andato a Paolo

Prada con 66 punti. Da segnalare pure lo storico risultato conseguito da Pius Wyss di Ennetmoos che, per la prima volta nella storia del tiro del Rütli, ha raggiunto il punteggio massimo di 90 pt. Oltre a ringraziare tutti i componenti della spedizione per l'impegno e la dedizione dimostrata, ci preme pure esprimere un sentimento di riconoscenza verso tutti coloro che hanno sostenuto la società nell'organizzazione della trasferta, in particolare il Municipio di Castel San Pietro, Hupac Intermodal SA - Chiasso, Consulenze G. Serena - Mendrisio, Conconi Sud SA - Castel San Pietro, Agustoni Trasporti - Castel San Pietro, Chicco D'Oro SA - Balerna, Salomon Factory Outlet - Mendrisio, nonché gli amici della "Balernitana" per il supporto tecnico e i preziosi consigli. In definitiva, una tre giorni da ricordare in tutto e per tutto, vissuta con tanto entusiasmo e buonumore.



Con gli occhi degli artisti

Seconda mostra collettiva a Castel San Pietro



Testo di **Lucia Bemasoni Mari**
Membro della Commissione cultura

Nel corso del mese di ottobre la Commissione cultura ha inaugurato la seconda mostra di artisti di Castel San Pietro e frazioni, mostra che si è tenuta nuovamente negli spazi della Sala Multiuso del Centro scolastico e che è rimasta aperta per tre settimane. Il Mendrisiotto può vantare un gran numero di artisti locali ma anche arrivati da oltralpe, che hanno scelto questo territorio per la sua bellezza, i caldi colori e la mitezza del paesaggio.

Castel San Pietro, in particolare, durante i secoli ha dato i natali ad artisti che hanno esportato la loro arte e il loro lavoro in vari paesi d'Europa; la vicinanza all'Italia e a Milano con la sua Accademia ha portato un sapere accademico che, abbinato al talento e alla ricerca artistica, ha visto un'evoluzione sempre più moderna dell'arte.

L'allestimento della mostra, a forma di stella, ha permesso ai visitatori di muoversi agevolmente tra gli spazi dedicati agli artisti e ammirare i lavori esposti. Il pubblico numeroso e variegato ha espresso soddisfazione, apprezzando in particolar modo le varie tecniche utilizzate e presentate; una mostra ricca, variopinta e di qualità.

Questa edizione ha visto la partecipazione di 22 artisti, che hanno rappresentato l'arte nelle sue varie forme:

- la pittura astratta figurativa o paesaggistica con colori a olio o acrilici di Emil Lüthi, Giordano Agustoni, Lorenzo Bordignon, Michele Bordoni, Orlando Casellini, Curt Walther, Mirella Marini e Alice Marinoni.

- Il disegno e la pittura ad acquarello di Gabriela Crivelli, il disegno a inchiostro di Bertrand Viglino e quello a carboncino di Massimo Grandi.

- Le sculture in bronzo a cera persa di Marina Ortelli, quelle in legno di Tino Frusetta e Orlando Casellini e quelle in metallo di Osvaldo Ortelli.

- Le incisioni su lastra metallica con stampa a mano di Marco Mucha.

- La stampa digitale di Giulia Soeima.

- Le fotografie di Dino Grandi, Daria Caverzasio Hug, Gabriele Ronchi e Simon Brazzola.

- Il video *Corpus Domini* di Felix Hug.

- Il *body painting* di Laura Errico.

L'arte è riconoscibile in qualsiasi forma di attività dell'uomo, come riprova o esaltazione del suo talento inventivo e della sua capacità espressiva; è un'attività specificamente umana, nella quale l'artista lascia libero spazio alla fantasia e all'immaginazione, accedendo così a una profonda comprensione della realtà. Proprio prendendo lo spunto dal concetto di arte così come è stato espresso, grazie alle opere dei nostri artisti esposte nella mostra di ottobre abbiamo avuto modo di accedere al significato profondo di arte sintetizzato nel pensiero di Edgar Degas:

"L'arte non è ciò che si vede, ma ciò che consente agli altri di vedere".



Sagra della zucca

Di nuovo un grande successo!

Oramai la si può considerare definitivamente una sagra conosciuta a livello cantonale e forse anche oltre confine. Tenutasi sabato 26 e domenica 27 ottobre e giunta all'ottava edizione, quest'anno la Sagra della zucca ha visto anche la presenza della Radiotelevisione svizzera con la sua popolare trasmissione della domenica mattina *L'ora della Terra*, condotta da Lara Montagna, voce molto conosciuta e apprezzata. È stata un'edizione di grande successo, per la soddisfazione degli organizzatori, che si sono prodigati per allestire al meglio la sala multiuso del Centro scolastico e le adiacenti strutture insieme ai vari espositori. Come tanti sanno,

con la zucca si possono preparare molte pietanze dolci e salate. Vi invitiamo a consultare il sito internet del gruppo organizzatore (www.sagradellazucca.ch), nel quale, oltre a interessanti informazio-

ni generali su questi frutti appartenenti alla famiglia delle *Cucurbitaceae*, si possono trovare diverse sfiziose ricette con le quali potete cimentarvi.



Adesione del Comune alla campagna "1 Tulipano per la VITA"

La prossima primavera, in un'aiuola ricavata nello spazio verde davanti alla Masseria Cuntitt, sbocceranno decine e decine di tulipani bianchi e rosa. Il nostro Comune, infatti, come oltre 400 comuni in tutta la Svizzera, ha aderito alla campagna "1 Tulipano per la VITA", coordinata dall'associazione romanda L'aiMant Rose. Lo scorso 13 novembre sono stati messi a dimora un bulbo di tulipano rosa ogni sette bulbi di tulipani bianchi, per ricordare che in Svizzera una donna su otto è colpita dal tumore al seno. L'iniziativa intende sensibilizzare la popolazione sulla necessità di una

diagnosi precoce, che permette di individuare i tumori a uno stadio iniziale e quindi aumenta le possibilità di sopravvivenza e di guarigione. Aderendo alla

campagna, il nostro Comune desidera esprimere la sua solidarietà e vicinanza a tutte le donne che lottano giornalmente contro il cancro al seno.



"C'era una volta..."

Con queste classiche parole, che tutti i nonni conoscono quando cominciano a raccontare o leggere le fiabe ai bambini, iniziano i tre bellissimi racconti fiabeschi, creati da alcuni ospiti della Casa per anziani "Don Guanella" e illustrati dai bambini che frequentano la terza elementare nel nostro Istituto scolastico. L'interessante progetto intergenerazionale è stato ideato e portato avanti nei mesi scorsi dall'animatrice della casa anziani Antonella Zecconi, con la collaborazione di alcune volontarie della stessa struttura e della maestra Luana Solcà. I tre racconti, fascicolati separatamente e dal titolo "Gesualdo sulle ali dell'aquila", "Vanitella, Ubaldo e... lo specchio", "Lancia la palla e... gioca omani",

sono stati presentati ufficialmente a parenti, conoscenti e al pubblico lo scorso 4 novembre, per la

grande soddisfazione di tutti i protagonisti coinvolti.



Sacchi ufficiali della spazzatura

L'Ufficio tecnico e la Cancelleria comunale informano che **a partire dal prossimo 1° gennaio 2020** si potranno utilizzare unicamente i sacchi ufficiali della spazzatura dotati di laccetto di chiusura di colore verde. I sacchi dotati di laccetto di chiusura rosso non verranno pertanto più tollerati.



Raccolta dell'umido (scarti da cucina)

Una recente novità nell'ambito del riciclaggio nel nostro Comune è l'introduzione, da inizio dicembre, della raccolta degli scarti di cucina. Infatti, in cinque piazze di raccolta dei rifiuti situate sul nostro territorio, e più precisamente in quella del centro paese di Castello (al Magazzino comunale), a Corteglia, Gorla, Obino e Monte, sono stati collocati degli appositi contenitori della ditta RUP-E in cui si possono depositare i

propri scarti alimentari domestici. Grazie a una catena di raccolta, trasporto, igienizzazione e smaltimento efficiente e professionale, questi scarti verranno valorizzati per produrre del biogas e dei preziosi e utili concimi.

Un altro passo importante è dunque stato intrapreso da parte delle nostre autorità comunali per evitare, da un lato, che questi scarti vengano smaltiti tramite il sacco rifiuti e, dall'altro, per dare un contributo alla produzione di energia da fonti rinnovabili.



Carte giornaliere Comune

Anche nel 2020 verranno messe a disposizione da parte del nostro Comune due Carte giornaliere Comune per ogni giorno dell'anno. Il prezzo di ogni carta resta invariato a Fr. 45.00. Ricordiamo che con questo titolo di trasporto si può viaggiare in tutta la Svizzera per un giorno intero in 2a classe: esso autorizza a compiere, nel relativo giorno di validità, un numero illimitato di corse sui percorsi del raggio di validità dell'Abbonamento Generale (treno, bus, battelli, tram).

Chiasso Card

La pratica tessera per il tempo libero. Rammentiamo che i residenti nel nostro Comune possono ottenere la Chiasso Card presentandosi di persona allo sportello della Cancelleria comunale. La sua validità è annuale: dal 1° gennaio al 31 dicembre. Anche per il 2020 il prezzo del primo rilascio rimane invariato a Fr. 10.00. Coloro che posseggono già una tessera possono invece rinnovarla al prezzo, anch'esso invariato, di Fr. 5.00. La tessera, nel pratico formato di carta di credito, consente al proprietario di ottenere delle riduzioni sui prezzi d'entrata alle infrastrutture sportive del Comune di Chiasso, per esempio per la piscina comunale co-

perta e la pista di ghiaccio, e di beneficiare inoltre di interessanti promozioni in ambito culturale e sociale.



È scaricabile l'App comunale 2.0

Da noi interpellata, la Cancelleria comunale ci segnala che sempre più utenti utilizzano la nuova App comunale per restare informati su Notifiche, Eventi e Notizie pubblicati dall'Amministrazione comunale, ma anche per effettuare Segnalazioni verso la stessa Amministrazione e persino per pagare *online* alcuni servizi comunali.

Chi non l'avesse ancora fatto è invitato a scaricare l'App sul proprio *smartphone*; basta entrare nell'APP Store e digitare "Ticino in tasca".



Riciclaggio delle bottiglie PET vuote

Fuori l'aria!

«Anche se non dovrei, a volte mi innervosisco quando vedo un cittadino gettare delle bottiglie vuote in PET non "schiacciate" nell'apposito contenitore o nel sacco di recupero». Questo è quanto ci ha segnalato nei mesi scorsi un nostro cittadino.

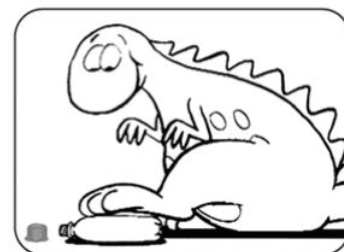
In effetti, schiacciare le bottiglie PET prima di gettarle negli appositi sacchi o contenitori di raccolta conviene. Si possono infatti risparmiare spazio e, di conseguenza, energia e costi. Dalla rivista *PETFlash*, il bollettino informativo di PET-Recycling Schweiz, apprendiamo che se tutti schiacciassero le proprie bottiglie per bevande in PET,

ogni anno verrebbero utilizzati oltre 2 milioni di sacchi di raccolta in meno! In nome dell'ambiente vale dunque la pena ripristinare questa buona regola. D'altro canto tutti conoscono lo slogan *Schiaccia e tappa!*

Ecco dunque un paio di regole semplici per un corretto riciclaggio delle bottiglie in PET:

- Svuotare completamente la bottiglia
- Schiacciare (appiattire) la bottiglia longitudinalmente su tutta la lunghezza **Importante:** richiudere la bottiglia con il tappo
- Riporre la bottiglia schiacciata nell'apposito sacco o contenitore di raccolta.

Proviamoci! Schiacciare le bottiglie può anche essere divertente!



Schiaccia e tappa!



Nuovi incentivi comunali a partire dal 1° gennaio 2020 per l'acquisto di una compostiera o di un tritratore di scarti vegetali

Allo scopo di promuovere il compostaggio individuale e richiamando le varie Leggi e Regolamenti di applicazione in materia, il nostro Comune ha recentemente emanato una nuova Ordinanza municipale con la quale le persone fisiche domiciliate o le attività economiche con sede nel nostro Comune,

che gestiscono o sono proprietarie di sedimi con delle superfici verdi, possono richiedere il versamento di un incentivo comunale all'acquisto di una compostiera o di un tritratore per scarti vegetali. Per il tritratore, l'incentivo ammonta al 20% del prezzo di acquisto (IVA compresa), con un contributo massimo di Fr. 200.00. Per la compostiera, l'incentivo ammonta al 50% del prezzo di acquisto (IVA compresa), con un contributo massimo di Fr. 100.00. Coloro che si iscrivono e partecipano a uno dei corsi di compostaggio organizzati dal Comune riceveranno una compostiera gratuita. Da ritenere che sia la compostiera che il tritratore devono essere acquistati presso un rivenditore in Svizzera.

Per ottenere il contributo è sufficiente presentare alla Cancelleria comunale la

fattura o la ricevuta dell'avvenuto pagamento. Per tutte le altre condizioni si rimanda all'Ordinanza municipale, che è pubblicata sul sito internet comunale www.castelsanpietro.ch (rubrica Documenti Online).





**Dalla cucina
dell'Osteria Enoteca Cuntitt**

Ingredienti (4 persone)

700 g di petto di faraona

240 g di formaggio fresco vaccino
della Valle di Muggio

80 g di radicchio trevigiano

280 g di castagne bollite

10 g di miele di acacia

1 kg di polenta gialla del Mulino di
Bruzella

5 g di pepe della Valle Maggia

5 g di sale

100 g di olio extravergine di oliva

Suprema di faraona ripiena di formaggio della Valle di Muggio, radicchio e castagne caramellate

Preparazione (60 min)

Prima di iniziare la preparazione della suprema di faraona, preparate la polenta gialla del Mulino di Bruzella secondo la ricetta a voi più familiare, in un paiolo o in una pentola di acciaio.

Dopodiché aprite il petto di faraona e farcitelo con il formaggio fresco della Valle di Muggio e mezzo cespo di radicchio trevigiano, e condite il tutto con un po' di sale e pepe della Valle Maggia.

Una volta farcita la suprema, arrotolatela e posizionatela in una teglia con un po' di olio extravergine di oliva. Cuocetela in forno preriscaldato a 185°C per 25 minuti.

Mentre la suprema è in forno, fate caramellare le castagne bollite in una casseruola con il miele di acacia per 4-5 minuti.

Una volta terminata la cottura, potete iniziare l'impiattamento. Tagliate la suprema di faraona a fette trasversali e disponetele su un bel piatto delle feste, condite con le castagne caramellate, il sugo del fondo di cottura e dei bei cucchiai di polenta.

Per completare, abbinatevi una buona bottiglia di Merlot di uno dei viticoltori di Castello.

**Buon appetito e Buone Feste
dall'Osteria Enoteca Cuntitt!**



(Ri)scopri il tuo Comune

Siccome ci piace sorprendervi, ecco che anche questa volta vi proponiamo un concorso diverso dagli ultimi. A dire il vero non si tratta di un vero e proprio nuovo concorso, in quanto già in un

paio di precedenti edizioni, più precisamente in quella di aprile e di dicembre dell'anno scorso, vi avevamo proposto qualche cosa di simile.

Questa volta però si tratta di individuare non un solo luogo del nostro territorio, bensì più luoghi o angoli siti nel nostro Comune, a cui abbiamo affiancato anche qualche manufatto o oggetto. Per rendervi l'individuazione un po' più difficile, abbiamo deciso di mostrarvi però solo uno scorcio, inserendolo in

una "fetta" a mo' di torta.

Ci sembra già di sentire i vostri commenti: *È impossibile riconoscerli tutti!* Tenuto conto che questa volta mettiamo in palio ben 2 Carte giornaliere FFS per una data a scelta, che, come sicuramente già sapete, consentono al vincitore di viaggiare gratuitamente in Svizzera per un giorno intero su quasi tutti i mezzi pubblici, ci sembrava logico chiedervi uno sforzo maggiore nell'individuazione.



Come partecipare

È semplice. Basta indicarci, per ognuno dei numeri di riferimento posti a lato di ogni fetta della "torta fotografica", il nome esatto del luogo o dell'oggetto fotografato. Nell'indicarci le vostre risposte, forniteci per favore la descrizione più precisa possibile. Per aiutarvi un pochino vi segnaliamo che di un paio dei luoghi e manufatti immortalati abbiamo riferito nelle edizioni precedenti, pubblicando anche delle foto.

Fra tutti i partecipanti che avranno fornito le sei risposte esatte, verrà estratto a sorte il vincitore, **al quale andranno due Carte giornaliere FFS del valore di Fr. 45.00 cadauna.**

Condizioni di partecipazione

Inviare le vostre risposte alla Redazione di "Castello informa" all'indirizzo e-mail: info2@castelsanpietro.ch, indicando il vostro nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico. Potete anche fornirci le risposte telefonicamente, telefonando in Cancelleria comunale allo 091 646 15 62.

Termine di inoltro delle risposte:

15 gennaio 2020.

Al concorso non possono partecipare i membri della redazione e i dipendenti comunali, così come i loro famigliari abitanti nella stessa economia domestica. Il vincitore verrà contattato telefonicamente o per e-mail.

PARTECIPATE!

Buone Feste

**Incontro augurale di inizio
anno con la popolazione**

Il Municipio ha il piacere di invitare tutta la popolazione al tradizionale incontro augurale di inizio anno che si terrà

domenica 12 gennaio 2020

nella sala multiuso del Centro Scolastico comunale.

Oltre a scambiarsi gli auguri di rito e a lanciare uno sguardo sul futuro, sarà l'occasione giusta per ricordare gli avvenimenti salienti dell'anno che sta per concludersi.

